



**MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK**
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL



RIFUGIO
CONTO DEPOSITO



**Relazione Finanziaria
semestrale al
30 giugno 2024**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

71° Esercizio

MEDIOCREDITO TRENTOINO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220
iscr. Albo Banche n. 4764
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.mediocredito.it
mc@mediocredito.it

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
38122 Trento, Via Paradisi 1
Tel. 0461/888511

SEDE SECONDARIA
39100 Bolzano, Via Alto Adige 60
Tel. 0471/305111

FILIALI

Treviso
Piazza delle Istituzioni 27 - 31100 Treviso
Tel. 0422/216411

Bologna
Via del Lavoro 53 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/3390711

Padova
Via G. Gozzi 24 - 35131 Padova
Tel. 049/8236011

Brescia
Piazza Mons. Almici 23 - 25124 Brescia
Tel. 030/2284211

SOMMARIO

I SOCI AZIONISTI	7
GLI ORGANI STATUTARI	9
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	11
LA BANCA NEL I SEMESTRE 2024 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	11
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	13
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	32
SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE	39
NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO	43
POLITICHE CONTABILI	43
Parte generale.....	43
Parte relativa alle principali voci di bilancio	45
Informativa sui trasferimenti tra portafogli di Attività finanziarie	45
Informativa sul fair value.....	45
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	47
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
INFORMATIVA DI SETTORE	49
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	50
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	51

I SOCI AZIONISTI

Enti pubblici		Credito cooperativo		Altri	
17,489%	REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE	28,145%	CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE	0,196%	ITAS
17,489%	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	17,647%	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	0,178%	ISA – ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO
17,489%	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	0,231%	CENTROMARCA BANCA- CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA	0,014%	SEAC FIN
52,466%		0,213%	BCC DI ROMA	0,388%	
		0,199%	FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN	<p>Legend: ■ Enti pubblici ■ Credito cooperativo ■ Altri</p>	
		0,178%	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO		
		0,149%	BVR BANCA CREDITO COOPERATIVO DI SCHIO, PEDEMONTE, ROANA E VESTENANOVA		
		0,078%	BANCA DEL VENETO CENTRALE CREDITO COOPERATIVO		
		0,071%	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO		
		0,064%	CASSA PADANA BCC – SOCIETÀ COOPERATIVA		
		0,043%	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE		
		0,043%	BANCA PREALPI SAN BIAGIO CREDITO COOPERATIVO		
		0,043%	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE		
		0,043%	FEDERAZIONE DEL NORD-EST CREDITO COOPERATIVO ITALIANO		
		47,147%			

GLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Stefano Mengoni

VICE PRESIDENTE

Georg Mutschlechner

CONSIGLIERI

Cristiana Angeli

Sieglinde Fink

Paul Gasser***

Martina Rosa Krechel*

Simon Ladurner*

Alessandro Lunelli

Luca Migliucci

Massimo Piffer*

Emiliano Trainotti**

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Patrick Bergmeister

SINDACI EFFETTIVI

Emiliano DorigHELLI

Hildegard Oberleiter

SINDACI SUPPLEMENTI

Florian Barbolini

Martina Malfertheiner

DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE

Diego Pelizzari

ALTRE FUNZIONI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Leo Nicolussi Paolaz

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

*** Presidente Comitato Esecutivo

** Vice Presidente Comitato Esecutivo

* Altro componente Comitato Esecutivo

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

LA BANCA NEL I SEMESTRE 2024 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come anticipato nel capitolo della relazione al bilancio 2023, dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione, il primo semestre si è caratterizzato dal rallentamento dell'attività economica e della crescita dei PIL, in presenza di una ancora elevata inflazione e di onerose condizioni di finanziamento, innescate dall'orientamento ancora restrittivo delle politiche monetarie delle banche centrali. A giugno, però, la BCE ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento seguito da un ulteriore taglio di pari livello a settembre, rimanendo comunque molto prudente nel percorso di discesa in funzione degli obiettivi di rallentamento strutturale dell'inflazione e dei rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico.

In tale contesto, il volume di nuovo credito erogato ha sfiorato i 101 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con gli obiettivi di sviluppo contenuti nel budget 2024 e con uno scostamento positivo del 9,8% rispetto al consuntivo del primo semestre 2023. Lo stock complessivo dei crediti *in bonis* si è posizionato attorno ai 957 milioni di Euro (-2,5% rispetto al dicembre 2023, stabile rispetto al 30/06/2023).

Gli affidamenti, peraltro, hanno registrato un relativo contenimento – attorno al 13% – rispetto al consuntivo del primo semestre 2023, nel solco delle dinamiche creditizie registrate dal sistema bancario, ma è atteso un parziale recupero nella seconda parte dell'anno: complessivamente sono stati affidati clienti per circa 129 milioni di Euro, contro i 148 milioni di Euro del I semestre 2023, distribuiti su un numero di operazioni leggermente inferiore (154 contro 167 dello scorso anno); ciò ha evidenziato una sostanziale stabilità dell'importo medio deliberato (836 mila Euro rispetto a 886 mila Euro del 2023), che pertanto conferma la tradizionale politica di selezione e frazionamento del rischio.

Il portafoglio crediti deteriorati ha registrato un ulteriore miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023, sia in termini lordi (-20,5%) sia netti (-21,5%), raggiungendo un'incidenza del 2,7% sul totale dei crediti lordi e dell'1,3% sul totale dei crediti netti. Tali dinamiche sono sostenute, in particolare, dai contenuti flussi di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti *in bonis*, pari a circa 0,5 milioni di Euro, unitamente all'attività interna di recupero e valorizzazione delle esposizioni deteriorate in essere, ormai ridotte ad un volume netto inferiore ai 13 milioni di Euro. Il grado di copertura del portafoglio deteriorato si mantiene attorno al 52%.

Sul fronte del passivo, il fabbisogno finanziario è stato coperto, per lo più, attraverso la raccolta di depositi da clientela retail per 185 milioni di Euro, da imprese per circa 62 milioni di Euro, nonché da tiraggi da Cassa Depositi e Prestiti per 6 milioni di Euro.

Prosegue, in tal modo, la progressiva diversificazione e frazionamento delle fonti con conseguente rafforzamento e stabilizzazione degli indicatori di liquidità, in particolare di quello strutturale. A tal riguardo, la Banca mantiene significativi volumi di titoli e di attivi creditizi stanziabili, che consentono di mantenere adeguate riserve a garanzia del rifinanziamento TLTRO presso la Banca Centrale, per il quale è, peraltro, in avanzato stato di realizzazione il piano di graduale estinzione, partito dal terzo trimestre del 2023.

Sotto il profilo economico, il margine di interesse registra, invece, una consistente contrazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (-24,7%), legato per lo più al maggior incremento del costo medio della provvista rispetto a quello degli impieghi. Anche il margine operativo, benché goda di buone performance commissionali e dello stacco cedole sugli investimenti di capitale, risulta inferiore rispetto a quello del primo semestre 2023 (-14,8%) ma comunque superiore alle attese. Il margine di intermediazione, che risente di perdite da cessione di titoli, risulta in linea con le attese, evidenziando però un calo del 18,8% rispetto al semestre dello scorso anno.

A valle dei costi operativi – che si mantengono su livelli inferiori a quelli attesi (6,5 milioni di Euro) ma in leggero aumento rispetto al semestre di confronto per la maggior incidenza dei costi del personale e delle spese informatiche – il risultato lordo di gestione si posiziona attorno ai 5,0 milioni di Euro, in significativa contrazione rispetto al consuntivo 2023 (-37%) ma superiore rispetto alle attese. Ciò detto, l'indicatore *cost to income* si attesta al 56,4% dal 43,5% dei primi sei mesi 2023 e dal 61,2% di fine 2023.

Come detto, l'andamento del profilo di rischio di credito non sta evidenziando dinamiche negative e, di conseguenza, le rettifiche di valore registrano una ripresa netta pari a 0,6 milioni di Euro, dovuta prevalentemente alla componente relativa ai recuperi sul portafoglio deteriorato, in presenza di una componente negativa legata allo scenario sottostante al modello di impairment collettivo che mantiene le coperture dei crediti *in bonis* su livelli ampiamente prudenziali e ben al di sopra della media del sistema bancario italiano, in quanto basate prevalentemente su ipotesi avverse (1,5%). Conseguentemente, l'utile al netto dell'effetto fiscale si posiziona appena sopra i 4 milioni di Euro.

Dal punto di vista patrimoniale il contesto di mercato – che ha prodotto recuperi delle quotazioni dei titoli di debito e di capitale in portafoglio, accompagnate da un certo contenimento degli stock creditizi – ha generato il rafforzamento degli indicatori di solidità Tier1 e Total Capital Ratio che si sono portati al 26,2% dal 24,9% del 31/12/2023, mentre il Texas Ratio scende ulteriormente al 15,7% rispetto al 19,3% rilevato a dicembre 2023.

Successivamente al 30 giugno 2024, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale abbreviato della Banca, e fino al 26 settembre 2024, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare in modo significativo la situazione economica e patrimoniale illustrata.

Le previsioni sull'operatività caratteristica e sui risultati economici di fine esercizio richiedono prudenza, anche per effetto del mantenimento del costo della provvista su livelli ancora elevati e non facilmente trasferibile sugli spread applicati alla clientela, abbinato ad un possibile – benché ad oggi non ancora concretizzato - aumento della rischiosità degli attivi creditizi.

Sul lato della copertura del fabbisogno finanziario, la Banca proseguirà il percorso di graduale rafforzamento della diversificazione delle fonti con l'intento di contenere il rischio di liquidità e migliorare la stabilità e la qualità della raccolta, nonché incrementare l'indice di copertura degli impieghi con la raccolta diretta da clientela ordinaria ritenuta di rilievo strategico, come confermato dalla costante crescita degli ultimi esercizi. In tale ambito, riveste particolare importanza il mantenimento della raccolta dal mondo corporate, la raccolta del risparmio privato con il conto "Rifugio" (on-line ed allo sportello) e la raccolta *retail on-line* in Germania ed Austria, attraverso la collaborazione con la *fintech Raisin*. Non mancherà, naturalmente, l'alimentazione dei canali tradizionali per l'erogazione di prestiti finalizzati attraverso le nuove convenzioni BEI e Cassa Depositi e Prestiti. Rimarranno, invece, temporaneamente in *stand-by* i programmi di emissione di titoli obbligazionari sui mercati finanziari all'ingrosso che, a tutt'oggi, non consentono un accesso al mercato efficace e con profili di costo appetibili per la banca.

Dal punto di vista organizzativo e di conformità normativa, la Banca ha intrapreso il percorso di adattamento e rafforzamento delle strutture organizzative, di controllo e presidio dei rischi sulla base del piano condiviso con l'Autorità di vigilanza in seguito alla visita ispettiva dell'autunno 2023. Lo stato di avanzamento dei lavori è sostanzialmente in linea con i programmi, che verranno completati entro il secondo semestre dell'anno in corso. Parallelamente prosegue l'adeguamento delle policy interne e dell'assetto informatico per accogliere innovazioni di prodotto ed una più ampia offerta di servizi alla clientela privata. Si segnala inoltre l'attivazione del percorso per l'ottenimento della certificazione di "Parità di Genere" segno di una costante attenzione e implementazione concreta degli obiettivi ESG non solo nella componente Environment ma anche della componente Social.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)

attività rilevate		I sem. 2024	I sem. 2023	Variazione %
finanziamenti concessi	numero	154	167	-7,8
	importo	128.757	148.014	-13,0
erogazioni		100.822	91.854	+9,8

	30 giu 2024	31 dic 2023	Variazione %
crediti verso clientela netti	970.139	998.649	-2,9
deteriorati	12.880	16.400	-21,5
non deteriorati	957.259	982.250	-2,5

Il credito concesso

La concessione di credito nel corso del I semestre 2024 ha registrato un decremento (-19 milioni, -13,0%) attestandosi, in termini di volumi, a 129 milioni di Euro. A fronte di 154 finanziamenti concessi, l'importo medio deliberato risulta pari a 0,8 milioni di Euro, in calo di 50 mila Euro rispetto al dato del I semestre 2023.

A livello settoriale, per le società non finanziarie, si evidenzia complessivamente un calo (-21,6 milioni, -14,8%) concentrato in particolar modo nei settori manifatturiero (-14,3 milioni di Euro, -33,6%), delle attività immobiliari (-10,7 milioni di Euro, -76,6%) e delle costruzioni (-5,3 milioni di Euro, -31,0%). Si registra invece un incremento nei servizi del commercio (+3,6 milioni di Euro, +26,3%) e nel settore dell'energia (+3,6 milioni di Euro, +19,9%).

Registrano un incremento le concessioni a enti pubblici (operazioni di partenariato pubblico privato), nonché a famiglie e altri operatori mentre in entrambi gli esercizi non si registrano concessioni a società finanziarie e banche.

Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem. 2024	%	I sem. 2023	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	124.137	96,4	145.734	98,5	-21.597	-14,8
Manifatturiero	28.203	21,9	42.462	28,7	-14.259	-33,6
Energia	21.576	12,9	17.997	12,2	+3.579	+19,9
Altri servizi	19.507	15,2	18.988	12,8	+519	+2,7
Servizi del commercio	17.380	13,5	13.762	9,3	+3.617	+26,3
Alberghi e pubblici esercizi	13.788	10,7	17.065	11,5	-3.277	-19,2
Costruzioni	11.741	9,1	17.016	11,5	-5.275	-31,0
Servizi dei trasporti	6.477	5,0	3.435	2,3	+3.042	+88,6
Attività immobiliari	3.260	2,5	13.924	9,4	-10.664	-76,6
Agricoltura	2.206	1,7	1.085	0,7	+1.121	+103,3
EE.PP., famiglie e altri operatori	4.620	3,6	2.280	1,5	+2.340	+102,6
Società finanziarie e banche	-	0,0	-	0,0	-	-
Totale	128.757	100,0	148.014	100,0	-19.257	-13,0

Il credito erogato

Nel primo semestre del 2024 si registra un incremento delle erogazioni (+9 milioni di Euro, +9,8%) che porta il totale del credito erogato a 100,8 milioni di Euro. A questo importo si aggiungono 3,2 milioni di Euro relativi al corrispettivo dell'acquisto di crediti fiscali (corrispondenti a 3,9 milioni di nominali), da utilizzare in compensazione dei debiti fiscali verso l'erario.

Per quanto riguarda la distribuzione per controparte e settore di attività economica, al contrario di quanto già descritto per le concessioni, si registra un aumento complessivo per le società non finanziarie (+4,1 milioni di Euro, +4,6%), concentrato principalmente nei settori dei servizi del commercio (+9,2 milioni di Euro, +103,3%), alberghiero (+5,9 milioni di Euro, +141,6%) e dell'energia (+4,3 milioni di Euro, +85,3%). In controtendenza le erogazioni al settore manifatturiero registrano un calo del 44% (-18,6 milioni di Euro), in linea con quanto verificatosi per le concessioni.

Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem 2024	%	I sem 2023	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	93.977	93,2	89.885	97,9	+4.092	+4,6
Manifatturiero	23.774	23,6	42.391	46,2	-18.617	-43,9
Servizi del commercio	18.104	18,0	8.906	9,7	+9.198	+103,3
Altri servizi	14.209	14,1	13.609	14,8	+600	+4,4
Costruzioni	10.577	10,5	8.061	8,8	+2.516	+31,2
Alberghi e pubblici esercizi	10.140	10,1	4.197	4,6	+5.943	+141,6
Energia	9.330	9,3	5.035	5,5	+4.295	+85,3
Attività immobiliari	2.855	2,8	4.156	4,5	-1.301	-31,3
Servizi dei trasporti	2.782	2,8	2.330	2,5	+451	+19,4
Agricoltura	2.206	2,2	1.200	1,3	+1.006	+83,8
EE.PP., famiglie e altri operatori	5.395	5,4	1.814	2,0	+3.582	+197,5
Società finanziarie e banche	1.450	1,4	156	0,2	+1.294	+829,6
Totale erogazioni crediti caratteristici	100.822	100,0	91.854	100,0	+8.968	+9,8
Acquisto crediti fiscali	3.216		1.353		+1.863	+137,7
Totale erogazioni	104.038		93.207		+10.831	+11,6

Minibond

Nel I semestre 2024 risulta pressoché stabile l'attività di sottoscrizione di minibond emessi da imprese che ha riguardato 4 prestiti obbligazionari (erano 5 nel 2023).

I crediti non deteriorati¹

I crediti *in bonis* caratteristici verso clientela evidenziano una contrazione del 2,4% (-24 milioni di Euro) rispetto al dicembre 2023; i crediti alle società non finanziarie si assestano a 898 milioni di Euro contro i 919 milioni di Euro di fine 2023 con cali più significativi nel manifatturiero (-17 milioni di Euro) e nell'energia (-8 milioni di Euro), in recupero invece i settori del terziario e delle costruzioni.

Crediti non deteriorati caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

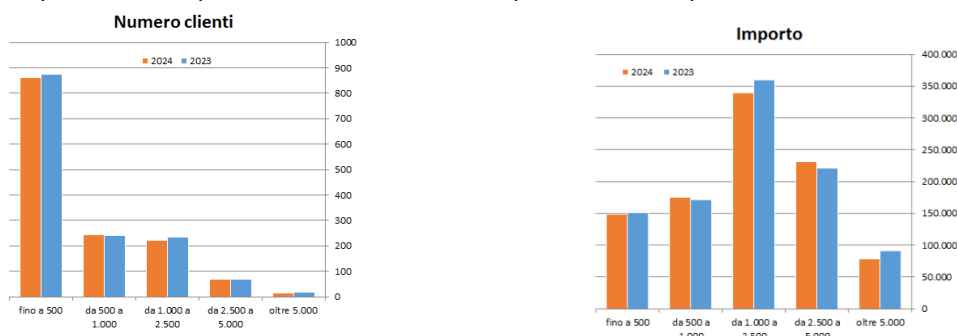
	30 giu 2024	%	31 dic 2023	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	898.053	92,4	918.578	92,3	-20.525	-2,2
Manifatturiero	330.566	34,0	347.765	34,9	-17.199	-4,9
Servizi del commercio	116.007	11,9	115.575	11,6	432	+0,4
Energia	93.926	9,7	101.609	10,2	-7.682	-7,6
Altri servizi	82.627	8,5	79.564	8,0	+3.063	+3,9
Alberghi e pubblici esercizi	68.926	7,1	65.721	6,6	+3.204	+4,9
Attività immobiliari	67.329	6,9	69.216	7,0	-1.888	-2,7
Servizi dei trasporti	61.884	6,4	65.842	6,6	-3.958	-6,0
Costruzioni	56.839	5,8	51.583	5,2	+5.256	+10,2
Agricoltura	19.949	2,1	21.704	2,2	-1.754	-8,1
EE.PP., famiglie e altri operatori	53.230	5,5	51.919	5,2	+1.311	+2,5
Società finanziarie e banche	20.721	2,1	25.035	2,5	-4.314	-17,2
Totale	972.004	100,0	995.532	100,0	-23.528	-2,4

Crediti non deteriorati caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	860	148.829	61,1	15,3	173
da 500 a 1.000	245	174.562	17,4	18,0	712
da 1.000 a 2.500	220	339.626	15,6	34,9	1.544
da 2.500 a 5.000	70	230.612	5,0	23,7	3.294
oltre 5.000	13	78.376	0,9	8,1	6.029
Totale	1.408	972.004	100,0	100,0	690

¹ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle rettifiche di valore ma al netto delle esposizioni verso le cartolarizzazioni.

Distribuzione per classi di importo – confronto 2024/2023 per numero e importo



In relazione agli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis* si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 31,8% del totale, in crescita rispetto alla situazione registrata a fine 2023 (31,2%);
- l'importo medio dei crediti *in bonis* è leggermente diminuito (da 695 mila a 690 mila Euro);
- aumenta l'incidenza sul totale dei crediti della prima operazione (da 0,7% a 0,8%), delle prime 20 (dal 9,0% al 9,8%) e delle prime 100 (dal 29,0% al 30,4%).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	giu 2024	%	dic 2023	%
prima operazione	7.656	0,8	7.177	0,7
prime 20 operazioni	95.433	9,8	89.980	9,0
prime 100 operazioni	295.618	30,4	289.188	29,0

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente è in leggero aumento, passando dallo 0,7% allo 0,8%, così come quella riferibile ai primi 20 clienti (11,5% contro 11,1%) e quella riferibile ai primi 100 clienti (36,0% contro 35,2%);
- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo gruppo cala dall'1,4% all'1,3%; quella delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 14,4% del totale (13,8% a fine 2023); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 40,4% (39,5% a fine 2023).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	giu 2024	%	dic 2023	%
primo cliente	7.656	0,8	7.177	0,7
primi 20 clienti	111.799	11,5	110.535	11,1
primi 100 clienti	349.490	36,0	350.004	35,2

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)

	giu 2024	%	dic 2023	%
primo gruppo	13.060	1,3	13.514	1,4
primi 20 gruppi	139.784	14,4	137.631	13,8
primi 100 gruppi	392.868	40,4	393.451	39,5

In entrambi gli esercizi l'esposizione relativa al primo gruppo è riconducibile ad un cliente attivo prevalentemente nel settore dell'energia.

Grandi esposizioni

Relativamente alle «grandi esposizioni», ai sensi delle normative vigenti, al 30 giugno 2024 risultano le seguenti posizioni:

Controparte	giu 2024		dic 2023	
	Nominale	Ponderato	Nominale	Ponderato
Governi	664.094	-	695.030	-
Banca d'Italia	20.000	20.000	20.000	20.000
Banche	104.101	104.101	71.834	71.834
Enti sovranazionali	34.846	-	38.579	-
Clientela ordinaria	-	-	-	-
Totale	823.041	124.101	825.443	91.834

Le esposizioni verso Governi sono relative, per 487 milioni di Euro, a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e, per 177 milioni di Euro, a garanzie concesse dalla Stato attraverso il Fondo Centrale di Garanzia.

L'esposizione verso enti sovranazionali è relativa a garanzie concesse dall'European Investment Fund.

L'esposizione verso Banca d'Italia rappresenta una partecipazione al capitale della stessa.

La Banca non presenta grandi esposizioni verso clientela ordinaria.

I crediti deteriorati

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta in calo del 20,5% con una variazione, rispetto alla fine del 2023, di 6,9 milioni di Euro: in dettaglio, il portafoglio a sofferenza è diminuito di 5,5 milioni di Euro (-49,4%), le inadempienze probabili sono diminuite di 1,1 milioni di Euro (-5,0%) mentre le esposizioni scadute sono sostanzialmente azzerate.

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la situazione dei crediti deteriorati e il confronto con il dato al 31.12.2023.

Crediti verso clientela (migliaia di Euro)

30 giu 2024	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	26.640	13.760	12.880	2,7	1,3	51,7
- sofferenze	5.652	3.543	2.108	0,6	0,2	62,7
- inadempienze probabili	20.988	10.216	10.772	2,1	1,1	48,7
- sconfinanti/scaduti	0	0	0	0,0	0,0	10,0
Crediti non deteriorati	972.153	14.894	957.259	97,3	98,7	1,5
Totale dei crediti	998.793	28.654	970.139	100,0	100,0	2,9

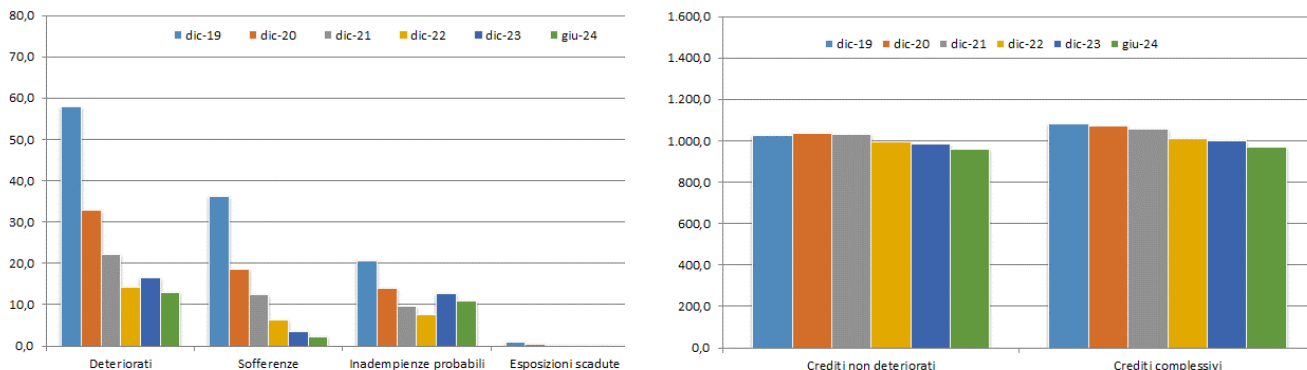
31 dic 2023	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	33.530	17.130	16.400	3,3	1,6	51,1
- sofferenze	11.178	7.663	3.515	1,1	0,4	68,6
- inadempienze probabili	22.090	9.449	12.642	2,1	1,3	42,8
- sconfinanti/scaduti	261	18	243	0,0	0,0	7,1
Crediti non deteriorati	996.702	14.453	982.250	96,7	98,4	1,5
Totale dei crediti	1.030.232	31.583	998.649	100,0	100,0	3,1

Variazioni % 2024/2023	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
Crediti deteriorati	-20,5	-19,7	-21,5
- sofferenze	-49,4	-53,8	-40,0
- inadempienze probabili	-5,0	+8,1	-14,8
- sconfinanti/scaduti	-100,0	-100,0	-100,0
Crediti non deteriorati	-2,5	+3,1	-2,5
Totale dei crediti	-3,1	-9,3	-2,9

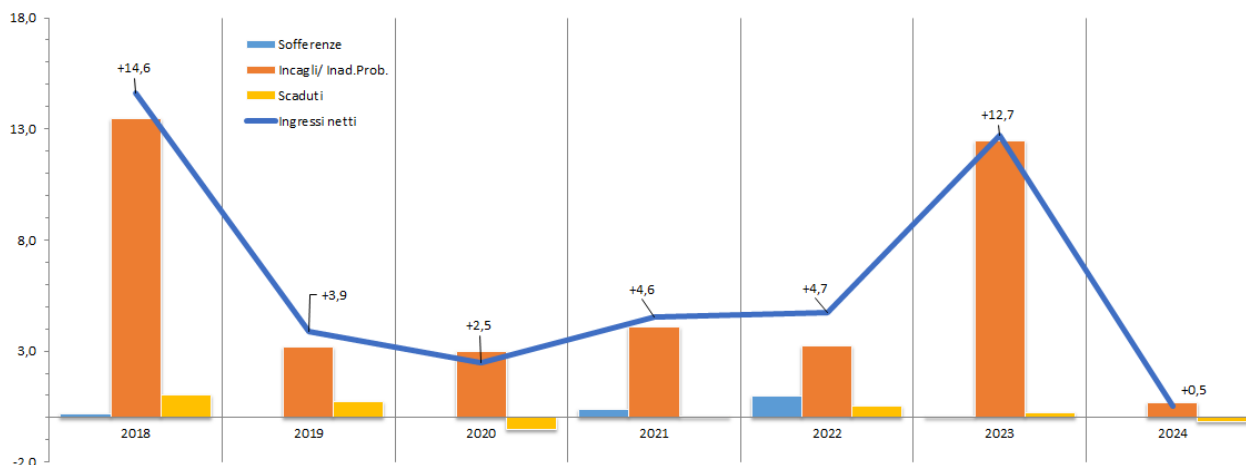
La situazione sopra delineata, anche in presenza di una riduzione dei crediti non deteriorati verso clientela (-2,5% lordo, -2,5% netto), manifesta una ulteriore limatura al ribasso dell'incidenza dei crediti deteriorati

rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo, pari al 2,7% lordo e 1,3% netto. Il grado di copertura del portafoglio deteriorato registra un incremento – dal 51,1% al 51,7% – dovuto, per lo più, alla maggior svalutazione sulle inadempienze probabili (UTP). Rimane stabile la copertura dei crediti non deteriorati (1,5%).

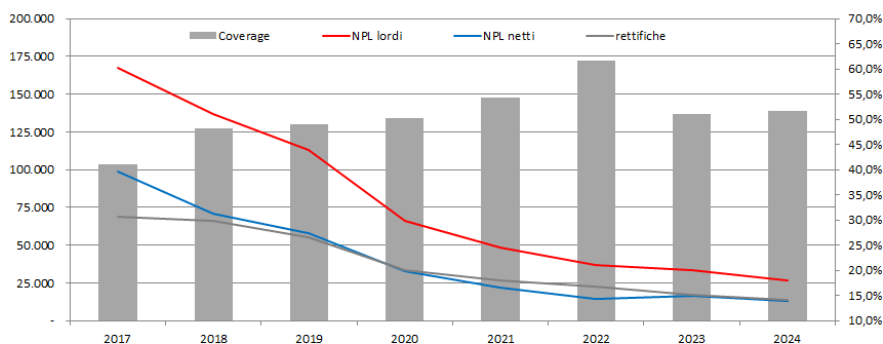
Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)



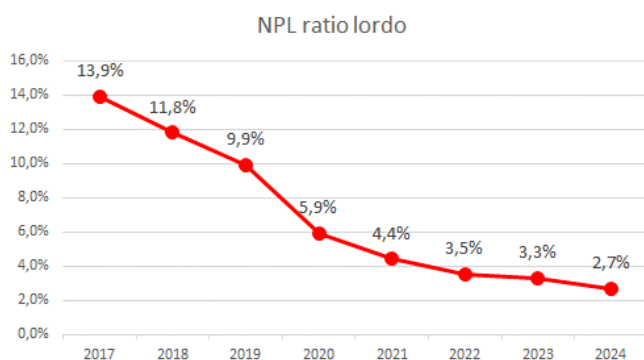
Flusso netto di nuovi crediti deteriorati proveniente da crediti non deteriorati (milioni di Euro)



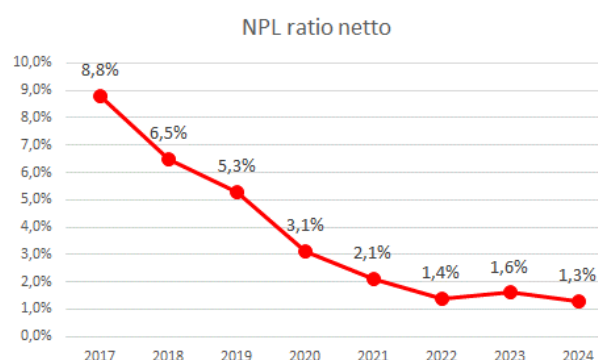
NPL lordi, netti, rettifiche e coverage: andamentale 2017-2024



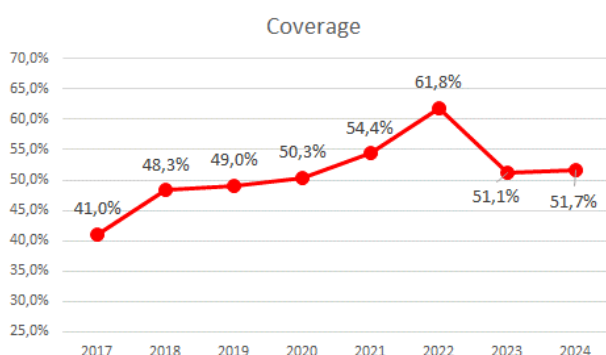
NPL ratio lordo: andamentale 2017-2024



NPL ratio netto: andamentale 2017-2024



Coverage ratio NPL: andamentale 2017-2024



Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	11.178	22.090	261
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.711	2.800	17
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	2.457	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	295	17	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	0	-
B.5 altre variazioni in aumento ¹	1.416	326	17
C. Variazioni in diminuzione	7.238	3.902	278
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.770	186
C.2 write-off	2.497	55	-
C.3 incassi ¹	3.215	1.193	50
C.4 realizzi per cessioni	1.400	535	-
C.5 perdite da cessione	122	64	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	277	35
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	0	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	5	8	7
D. Esposizione lorda finale	5.652	20.988	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

¹ Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 996 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

Il flusso netto dei nuovi crediti deteriorati (ingressi al netto delle uscite da/verso "non deteriorati") presenta un importo di 0,7 milioni di Euro per le inadempienze probabili, di -0,2 milioni di Euro per gli scaduti deteriorati, mentre non sono avvenuti passaggi diretti a sofferenza.

Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	7.663	9.449	18
B. Variazioni in aumento	1.297	3.036	0
B.2 altre rettifiche di valore	225	3.034	0
B.3 perdite da cessione	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	76	1	-
B.6 altre variazioni in aumento ¹	996	-	-
C. Variazioni in diminuzione	5.417	2.268	19
C.1 riprese di valore da valutazione	580	871	2
C.2 riprese di valore da incasso ¹	1.209	974	14
C.3 utili da cessione	1.010	229	-
C.4 write-off	2.497	55	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	75	3
C.7 altre variazioni in diminuzione ²	122	64	-
D. Rettifiche complessive finali	3.543	10.216	0

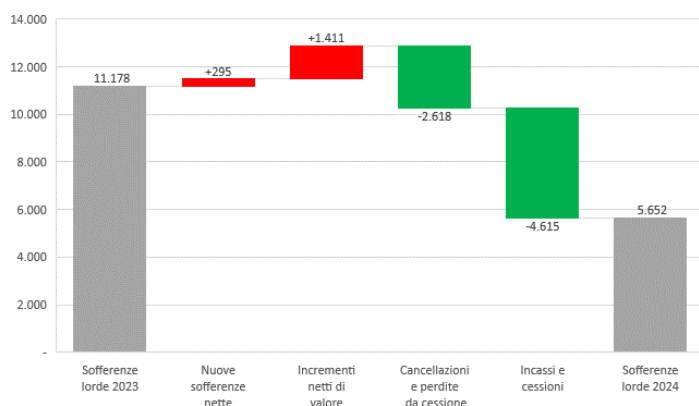
1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 996 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

2 La voce, se valorizzata, accoglie gli importi relativi alle perdite da cessione così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 5,7 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 5,5 milioni di Euro rispetto al 2023. La dinamica è caratterizzata da un flusso netto in entrata da probabili inadempienze e scaduti deteriorati di 0,3 milioni di Euro, cancellazioni per 2,6 milioni di Euro e incassi per complessivi 4,6 milioni di Euro.

Dinamica delle sofferenze lorde 2023-2024 (migliaia di Euro)



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 2,1 milioni di Euro, in contrazione di 1,4 milioni di Euro rispetto al dato di dicembre 2023. Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,2%, rispetto allo 0,4% rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore è in calo dall'1,1% di fine 2023 all'attuale 0,6%. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 62,7%, in calo rispetto al dato registrato a fine 2023 (68,6%).

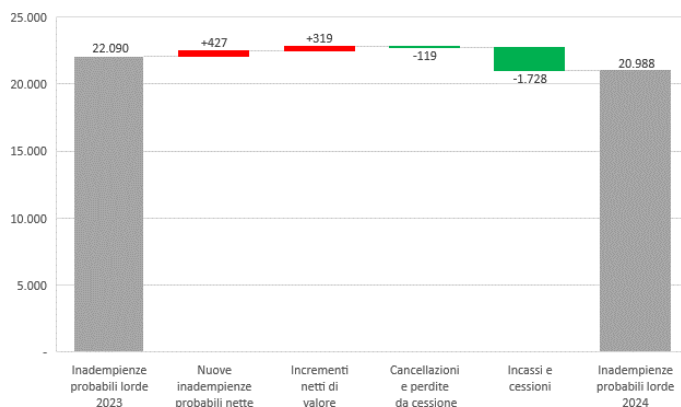
Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

in %	giu 2024	dic 2023
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	0,6	1,1
sofferenze lorde/fondi propri	2,8	5,8
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	0,2	0,4
sofferenze nette/fondi propri	1,0	1,8

Crediti in probabile inadempienza

Le inadempienze probabili al lordo delle svalutazioni sono pari a 21,0 milioni di Euro, in diminuzione – rispetto a quanto rilevato a fine 2023 – di 1,1 milioni di Euro (-5,0%). La dinamica è caratterizzata da un flusso netto in entrata di 0,4 milioni di Euro, cancellazioni per 0,1 milioni di Euro e incassi per complessivi 1,7 milioni di Euro.

Dinamica delle inadempienze probabili lorde 2023-2024 (migliaia di Euro)



Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 10,8 milioni di Euro, in diminuzione del 14,8% rispetto al 31 dicembre 2023. Il rapporto inadempienze probabili nette/totale crediti netti è risultato quindi pari all'1,1%, in calo rispetto all'1,3% della fine del passato esercizio.

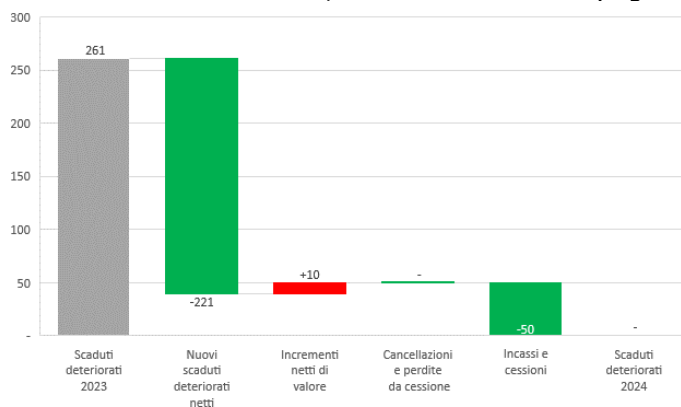
Principali indici relativi ai crediti in inadempienza probabile

in %	giu 2024	dic 2023
inadempienze probabili lorde / impieghi lorde verso clientela	2,1	2,1
inadempienze probabili nette / impieghi netti verso clientela	1,1	1,3

Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce è ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 55 Euro, risultando di fatto azzerati rispetto ai 0,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2023. Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti risulta immateriale. Questa categoria di crediti deteriorati è caratterizzata principalmente da uscite verso bonis (0,2 milioni di Euro) e incassi (0,05 milioni di Euro).

Dinamica dei crediti sconfinanti/scaduti lorde 2023-2024 (migliaia di Euro)



L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

Equity Investment

L'attività di equity investment, sia diretta che tramite la partecipazione in fondi mobiliari chiusi, evidenzia consistenze pari a circa 81,2 milioni di Euro, in aumento del 7,0% (+5,3 milioni di Euro) rispetto al 31.12.2023. Nel corso del 2024 non sono state acquisite nuove partecipazioni mentre si segnala un nuovo versamento a FT Phaos S.r.l. per 0,1 milioni di Euro (già sottoscritto nel 2023).

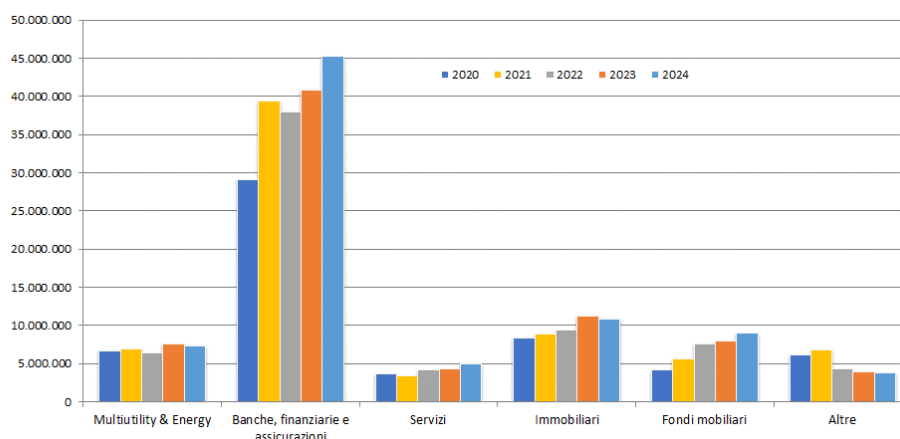
Sono inoltre proseguiti i versamenti di quote in alcuni fondi già in portafoglio per 0,5 milioni di Euro.

Si segnala che gli investimenti azionari di tesoreria, nel corso del semestre, hanno registrato variazioni positive di fair value, contabilizzate a patrimonio netto, per complessivi 4,4 milioni di Euro, per effetto dell'andamento positivo delle quotazioni di borsa.

Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	Giu 2024				Dic 2023			
	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale
Quote di OICR	18.393	-	-	18.393	17.626	-	-	17.626
Istituzionali e recupero crediti	-	2.795	425	3.220	-	2.689	550	3.239
Altri Investimenti	-	12.715	-	12.715	-	12.489	-	12.489
Tesoreria	-	46.857	-	46.857	-	42.502	-	42.502
Totale	18.393	62.367	425	81.184	17.626	57.680	550	75.856
di cui: livello 1	-	32.503	-	32.503	-	27.922	-	27.922

Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



Il dettaglio dei singoli investimenti è presentato nelle tabelle seguenti:

Investimenti in partecipazioni

Paradisidue S.r.l.	
Valore al 31/12/2023	550,0
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/Perdite	-125,0
Valore al 30/06/2024	375,0
Quota di partecipazione	100,000

Investimenti in quote di OICR

	Fondo immobiliare chiuso Finint Fenice	Industry 4.0 Fund	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity IV	Equita Private Debt II	Fondo mobiliare chiuso HAT Technology & Innovation
Saldo iniziale 31/12/2023	9.692,4	1.806,4	1.243,7	784,6	1.027,8
Acquisti	-	+102,3	+55,3	+187,9	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-140,1
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-261,9	-177,1	+138,0	+37,4	-31,5
Saldo finale 30/06/2024	9.430,5	1.731,5	1.437,1	1.099,9	856,3

	Fondo Sviluppo PMI 2	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity III	Fondo PMI Italia II	Nextalia Private Equity	Nextalia Credit Opportunities
Saldo iniziale 31/12/2023	454,5	523,0	666,9	480,5	172,1
Acquisti	+108,2	-	-	+10,0	+203,9
Cessioni/Rimborsi	-	-	-100,0	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-15,9	-	-54,7	-14,5	+12,9
Saldo finale 30/06/2024	546,8	523,0	512,1	476,0	388,9

	Value Italy Credit 3	Made in Italy Fund II	Ver Capital Sinloc	Sustainable Securities Fund	Progressio Investimenti IV
Saldo iniziale 31/12/2023	403,2	38,5	169,7	163,0	-
Acquisti	-	+350,0	+95,8	+100,4	+195,3
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-16,7	-34,2	+18,2	-8,8	-12,9
Saldo finale 30/06/2024	386,5	354,3	283,7	254,6	182,4

	Fondo PIM Italia III	Fondo Immobiliare Chiuso Clesio	Fondo immobiliare Leopardi - Milano
Saldo iniziale 31/12/2023	-	-	-
Acquisti	+19,2	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	+0	-	-
Saldo finale 30/06/2024	19,3	-	-

Note su investimenti in titoli di capitale di tesoreria in regime di OCI Option

	Banca d'Italia	Intesa San Paolo S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	Mediobanca S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	20.000,0	7.516,3	6.712,9	2.577,7
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+2.373,1	+1.480,0	+567,6
Saldo finale 30/06/2024	20.000,0	9.889,4	8.192,9	3.145,3
Quota di partecipazione	0,267%	0,016%	0,022%	0,028%

	ENI S.p.A.	A2A S.p.A.	ENEL S.p.A.	Poste Italiane S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	2.217,2	1.538,3	1.179,0	760,9
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-146,2	-0,2	-41,5	+121,3
Saldo finale 30/06/2024	2.071,2	1.538,1	1.137,5	882,2
Quota di partecipazione	0,004%	0,000%	0,002%	0,006%

Note su altri investimenti in titoli di capitale in regime di OCI Option

	Enercoop S.r.l.	GPI S.p.A.	T5 S.r.l.	Fine Foods & Pharmaceuticals NTM SpA
Saldo iniziale 31/12/2023	2.614,6	2.036,4	1.608,8	939,9
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+574,8	-	+82,8
Saldo finale 30/06/2024	2.614,6	2.611,3	1.608,8	1.022,7
Quota di partecipazione	15,000%	0,450%	6,875%	0,391%

	Dovevivo S.p.A.	ISA Wines Srl	Iniziative Bresciane S.p.A.	Gibus S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	1.006,5	1.000,0	937,4	1.057,8
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-50,2	-316,3
Saldo finale 30/06/2024	1.006,5	1.000,0	887,2	741,5
Quota di partecipazione	0,452%	9,447%	1,082%	1,264%

	Hotel Lido Palace S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Acustica Trentina S.r.l.	Jonix S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	674,0	420,6	165,0	27,6
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-59,7	-	-5,3
Saldo finale 30/06/2024	674,0	360,9	165,0	22,3
Quota di partecipazione	4,840%	0,237%	10,000%	0,761%

Note su investimenti in titoli di capitale istituzionali o per recupero crediti in regime di OCI Option

	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Onesix S.r.l.	FT Phaos S.r.l.	Trento Funivie S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	1.113,8	979,7	332,5	31,7	125,1
Acquisti	-	-	-	+106,7	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2024	1.113,8	979,7	332,5	138,3	125,1
Quota di partecipazione	1,190%	0,503%	9,500%	5,000%	3,122%

	Cassa Centrale Banca S.p.A.	Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl	Allitude S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	50,2	25,4	23,3	5,1	1,6
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2024	50,2	25,4	23,3	5,1	1,6
Quota di partecipazione	0,004%	0,033%	0,027%	0,755%	0,000%

	Trentino Volley S.r.l.	Lineapiù S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2023	-	-
Acquisti	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-
Variazioni di fair value	-	-
Saldo finale 30/06/2024	-	-
Quota di partecipazione	13,331%	1,668%

Le partecipazioni in Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. e Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Lineapiù S.p.A. e Fondo Immobiliare Leopardi derivano da operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito detenuti nell'ambito dell'attività di tesoreria risulta così composto:

Consistenze del portafoglio titoli di tesoreria (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	2024			2023		
	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value
Held to Collect Business model	364.000	370.052	351.471	321.000	328.222	310.944
Governi	351.000	356.784	338.035	303.000	309.812	292.603
Banche	13.000	13.267	13.436	18.000	18.409	18.342
Held to Collect & Sell Business model	83.500	86.033	82.598	188.500	190.655	187.801
Governi	83.500	86.033	82.598	188.500	190.655	187.801
Banche	-	-	-	-	-	-
Totale	447.500	456.085	434.070	509.500	518.877	498.745

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno vita media residua inferiore a 1 anno mentre i titoli governativi (Titoli dello Stato Italiano) hanno vita media residua pari a 2,9 anni. Il portafoglio risulta composto per il 74% da titoli a tasso fisso e per il 26% da titoli a tasso variabile.

Titoli di tesoreria: variazioni annue delle esposizioni lorde

	HTCS	HTC	Totale
A. Esistenze iniziali	187.801	328.222	516.022
B. Aumenti	692	109.878	110.570
B1. Acquisti	-	109.518	109.518
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-
B3. Riprese di valore da deterioramento ¹	20	-	20
B4. Plusvalenze da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
B5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B6. Altre variazioni ²	672	360	1.032
C. Diminuzioni	105.895	68.048	173.942
C1. Vendite	-	10.353	10.353
C2. Rimborsi	104.898	57.000	161.898
C3. Variazioni negative di FV	581	-	581
C4. Rettifiche di valore da deterioramento ¹	0	-	0
C5. Minusvalenza da cessione:	-	552	552
- imputate al conto economico	-	552	552
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
C6. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C7. Altre variazioni ³	416	142	558
D. Rimanenze finali	82.598	370.052	452.650

¹ Relativamente alla colonna "HTCS" le voci B3. e C4. Accolgono, se presenti, le rettifiche/riprese da deterioramento; tale importo è stato contabilizzato in contropartita della riserva di valutazione ed è pertanto ricompreso, con segno inverso, nelle voci B6. e C7.;

² La voce accoglie:

- relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle rettifiche di valore da deterioramento (21 Euro), la variazione del costo ammortizzato (672 mila Euro);
- relativamente ai titoli di debito HTC l'importo relativo alla variazione del costo ammortizzato.

³ La voce accoglie:

- relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle riprese di valore da deterioramento (20 mila Euro), la variazione del costo ammortizzato (395 mila Euro);
- relativamente ai titoli di debito HTC l'importo relativo alla variazione del costo ammortizzato.

Consistenze del portafoglio titoli FVTPL obbligatorio (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	2024		2023	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value
FVTPL Obbligatorio Business model	1.542	1.308	1.542	1.362
Assicurazioni	1.500	1.307	1.500	1.349
SPV	42	13	42	13
Totale	1.542	1.308	1.542	1.362

I prestiti obbligazionari esposti in tabella sono classificati obbligatoriamente nel portafoglio FVTPL in quanto non hanno superato l'SPPI test previsto dall'IFRS9 per la classificazione nei business model HTC e HTCS; si

tratta di un titolo emesso da una società di assicurazioni acquistato nell'ambito dell'attività di tesoreria e di due tranche (mezzanine e junior) emesse da una SPV nell'ambito di un'operazione di cessione di NPL alla quale la Banca ha partecipato in qualità di cedente a fine 2020.

Rischi di mercato

L'andamento dell'indicatore di rischio tasso di interesse registrato nel corso del 2024 mostra una progressiva contrazione. Al 31.12.2022 l'indicatore era al 14,05% al 30.11.2022, passando al 12,86% al 31.3.2023, all'11,26% al 30.6.2023, al 10,76% al 30.9.2023, all'8,94% al 31.12.2023 ed infine al valore 8,27% al 30.06.2024 stabilizzandosi al di sotto della nuova soglia di vigilanza del 15%.

Si precisa, tuttavia, che la normativa relativa alla gestione del Rischio di Tasso d'Interesse è stata interessata da importanti cambiamenti metodologici introdotti dal 48°aggiornamento alla Circolare 285, emanato il 18 giugno 2024, che hanno comportato un leggero peggioramento (dovuto per lo più al nuovo trattamento delle poste a vista). L'indicatore di rischiosità, calcolato con la metodologia precedente, si sarebbe attestato al 7,02%.

Il VarMC (99% a 10gg) al 30.06.2024 è risultato pari all'1,14% (1,30% a dicembre 2023) per un controvalore calcolato sul valore di mercato del portafoglio pari a 5,3 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro a dicembre 2023).

L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

Opzioni cap

La Banca è attiva nell'offerta alla clientela di opzioni cap a copertura di finanziamenti sottoscritti con la stessa. Contestualmente alla vendita dei singoli contratti la Banca ha provveduto all'acquisto di opzioni cap simmetriche a copertura dei rischi impliciti nelle operazioni.

Nel corso del I semestre 2024 non sono stati stipulati nuovi contratti.

Di seguito si evidenzia la posizione complessiva al 30 giugno 2024 con il confronto con l'esercizio 2023.

Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	2024	2023	Giu 24	Dic 23
- vendite (clientela)	-	22.128	36.950	43.017
- acquisti (banche)	-	22.128	36.950	43.017
TOTALE	-	44.256	73.900	86.035

LA PROVISTA E LA TESORERIA

I flussi di provvista del 2024 sono rappresentati per 185 milioni da depositi da clientela retail, di cui 176 milioni di Euro con vincolo a scadenza e 9 milioni di Euro a vista, e per 62 milioni da depositi da clientela corporate, nonché da tiraggi da Cassa Depositi e Prestiti per 6 milioni di Euro.

Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	FLUSSI					
	I sem. 2024	%	I sem. 2023	%	var. %	
OBBLIGAZIONI	-	0,0	20.000	11,0	-100,0	
FINANZIAMENTI DA BANCHE	-	0,0	-	0,0		
- finanziamenti BEI	-	0,0	-	0,0		
- finanziamenti BCE	-	0,0	-	0,0		
- finanziamenti a m/l	-	0,0	-	0,0		
- C/C e depositi a breve	-	0,0	-	0,0		
PROVVISTA DA CLIENTELA	252.415	100,0	161.158	89,0	+56,6	
- finanziamenti CDP	6.000	2,4	7.630	4,2	-21,4	
- fondi di terzi	-	0,0	-	0,0		
- depositi retail ¹	184.807	73,2	91.405	50,5	+102,2	
- depositi corporate	61.608	24,4	62.123	34,3	-0,8	
TOTALE	252.415	100,0	181.158	100,0	+39,3	

¹ L'importo comprende 138 milioni di Euro relativi al conto online Conto Rifugio.

A livello di consistenze, risulta in calo significativo la raccolta da banche (-46,5%) in seguito ai rimborsi anticipati della T-LTRO III per 200 milioni di Euro, mentre si rafforza la componente di provvista diretta su clientela che registra un incremento del 17,0%. Le consistenze totali della provvista si attestano su 1.408 milioni di Euro (-4,4%).

Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

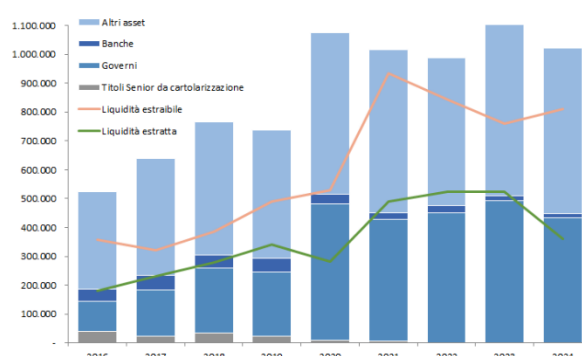
TIPOLOGIA	CONSISTENZE					
	Giu 24	%	Dic 23	%	var. %	
OBBLIGAZIONI	137.720	9,8	137.144	9,3	+0,4	
FINANZIAMENTI DA BANCHE	246.636	17,5	460.846	31,3	-46,5	
- finanziamenti BEI	55.135	3,9	60.205	4,1	-8,4	
- finanziamenti BCE	151.880	10,8	355.204	24,1	-57,2	
- depositi e finanziamenti a m/l	20.684	1,5	22.251	1,5	-7,0	
- C/C e depositi a breve	18.937	1,3	23.187	1,6	-18,3	
PROVVISTA DA CLIENTELA	1.023.458	72,7	874.988	59,4	+17,0	
- finanziamenti CDP	48.116	3,4	48.549	3,3	-0,9	
- fondi di terzi	12.914	0,9	16.065	1,1	-19,6	
- depositi corporate/retail liberi e c/c ¹	461.499	32,8	339.584	23,1	+35,9	
- depositi corporate/retail vincolati ¹	500.929	35,6	470.790	32,0	+6,4	
TOTALE	1.407.814	100,0	1.472.978	100,0	-4,4	

¹ L'importo comprende 328 milioni di Euro relativi al conto online Conto Rifugio.

Per quanto riguarda le attività prontamente liquidabili (APL), in portafoglio per un ammontare pari a circa 1.022 milioni di Euro (-87 milioni di Euro rispetto al 31.12.2023), la liquidità estraibile residua al 30.06.2024 ammonta a circa 540 milioni di Euro, di cui da attivi bancari collateralizzati per circa 294 milioni di Euro.

Situazione degli attivi stanziabili (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	434.500	391.142
Banche	13.000	11.416
Totale titoli	447.500	402.558
Altri <i>asset</i> collateralizzati	574.842	294.485
Totale titoli e altri <i>asset</i>	1.022.342	697.043
Liquidità estratta		156.607
Liquidità residua estraibile		540.436



Operazioni di credito presso l'Eurosistema

La Banca ha in essere un'operazione di finanziamento passivo con la BCE, per nominali 144,5² milioni di Euro, garantita da titoli classificati nei portafogli HTC e HTCS oltre ad altri asset come sotto specificato, stipulata in data 22/12/2021 (scadenza 18/12/2024).

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a) con il contratto di cui sopra, la Banca ha trasferito nella proprietà della controparte i titoli oggetto della garanzia, che stanno a garantire di pieno diritto, con il loro intero valore e con le relative pertinenze, l'esposizione della stessa, e qualsiasi altro diritto di credito o ragione che spetti alla controparte in dipendenza dell'operazione di finanziamento, pur se non liquido né esigibile, o anche sorto anteriormente o posteriormente all'erogazione del finanziamento;
- b) il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore stabilito in base al loro valore di mercato, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea, nonché di un ulteriore scarto di garanzia definito da Cassa Centrale Banca per il prestito intermediato.

Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura del presente bilancio la Banca non ha titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale stanziati a garanzia di finanziamenti passivi.

Crediti verso clientela a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha vincolato presso Banca d'Italia, tramite la procedura ABACO, un portafoglio crediti per un valore di bilancio pari a 574,8 milioni di Euro, parzialmente impegnati a garanzia di finanziamenti di 144,5 milioni di Euro descritti nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi

Nel corso del mese di novembre 2012 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 50 milioni di Euro a fronte del quale è stato stipulato un primo contratto di 16 milioni di Euro, interamente utilizzato, che sarà garantito dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali. Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 6,8 milioni di Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, i crediti di qualsiasi natura nei confronti dei beneficiari finali, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 100% dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo; Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di luglio 2013 è stato stipulato un secondo contratto per i 34 milioni di Euro rimanenti garantito da fidejussione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, interamente utilizzato. La fidejussione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige è controgarantita dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 12,9 milioni di Euro;
- b. con il contratto di garanzia di cui sopra, la Banca ha ceduto pro solvendo alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, i crediti di qualsiasi natura, anche risarcitoria o restitutoria, vantati nei confronti dei beneficiari finali in forza del contratto di finanziamento che beneficia delle risorse BEI e della connessa garanzia della Regione. Il contratto prevede che l'efficacia della cessione di credito sia subordinata all'effettiva erogazione da parte della Regione di un pagamento a favore della BEI.

2 Le operazioni in parola rientrano tra le cosiddette operazioni di finanziamento finalizzate (TLTRO-III).

Nel corso del mese di ottobre 2019 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 50 milioni di Euro, interamente utilizzato.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è complessivamente pari a 27,1 milioni di Euro;
- b. con i contratti di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, crediti finanziari vantati nei confronti di società di capitali relativi a finanziamenti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e/o nei confronti di soggetti pubblici, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 100% dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo; il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di marzo 2013 la Banca ha stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla concessione di uno o più finanziamenti a valere su un Plafond destinato alla concessione di finanziamenti alle PMI. Al 30 giugno 2024 sono stati concessi finanziamenti per un importo residuo di 5,9 milioni di Euro.

Tali finanziamenti sono garantiti dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 5,9 milioni di Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto, pro solvendo, alla Cassa Depositi e Prestiti, i propri diritti di credito futuri, a qualsiasi titolo, e ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva inerente tali diritti di credito nei confronti dei relativi Debitori Ceduti e Garanti in relazione a tutti i crediti. Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La CDP, inoltre, ha conferito mandato revocabile alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di giugno 2023 la Banca ha stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla concessione di uno o più finanziamenti a valere su un Plafond destinato alla concessione di finanziamenti alle PMI e MID. Al 30 giugno 2024 sono stati concessi finanziamenti per un importo residuo di 35,2 milioni di Euro. Tali finanziamenti sono garantiti dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- c. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 35,2 milioni di Euro;
- d. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto, pro solvendo, alla Cassa Depositi e Prestiti, i propri diritti di credito futuri, a qualsiasi titolo, e ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva inerente tali diritti di credito nei confronti dei relativi Debitori Ceduti e Garanti in relazione a tutti i crediti. Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La CDP, inoltre, ha conferito mandato revocabile alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Rischio di liquidità

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la Banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31.12.2023, a cui si rimanda, e dispone di strumenti interni che producono la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre

2024, la copertura del fabbisogno finanziario è assicurata prevalentemente da raccolta da privati (risparmiatori ed imprese) nonché da provvista finalizzata BEI e Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso del semestre è stato condotto il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP): il Consiglio di Amministrazione, che ha approvato il resoconto del processo al 31.12.2023 – inviato alla Banca d'Italia – ha giudicato prevalentemente adeguati il processo della liquidità, i presidi in esso contenuti e la capacità degli indicatori statici e dinamici di guidare con cognizione le decisioni riguardanti la predisposizione dei budget operativi ed economici nonché dei piani di finanziamento (funding plan).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene importante concretizzare alcune linee guida di tipo strategico, già delineate nel piano industriale 2023-2025 ma che sono state riprese in quello inerziale 2024-2026, nonché potenziare quegli accorgimenti tecnici ed operativi per consentire una migliore gestione del rischio in parola.

In particolare, come declinato nel piano strategico, sono individuate le seguenti azioni:

1. portare a compimento gli interventi operativi finalizzati al rinnovo delle importanti tranche di provvista in scadenza nel 2024 anche a copertura della tranche residua dell'operazione TLTRO;
2. confermare l'impegno – nonostante livelli di onerosità elevati - a rinnovare il programma EMTN in situazione di contingency;
3. saturare le nuove linee di credito con BEI e CDP, già contrattualizzate, per incrementare le componenti di provvista finalizzata;
4. anticipare ulteriormente gli obiettivi previsti dal piano per il 2024 per la raccolta sui canali di raccolta on-line domestico ed internazionale, con adeguati investimenti pubblicitari e livelli di tasso attraenti per la clientela da acquisire;
5. sviluppare la quota di raccolta da investitori istituzionali e con primarie controparti corporate.

Gli indicatori di liquidità in vigore rispettano i limiti di vigilanza.

Encumbrance ratio

	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2023	31.12.2022
Attivo collateralizzato	381.608	698.948	851.013	793.965
di cui a/f BCE (TLTRO II)	288.430	594.844	770.040	697.408
<i>finanziamenti collateralizzati ABACO</i>	<i>281.857</i>	<i>558.534</i>	<i>488.714</i>	<i>413.174</i>
<i>finanziamenti sottostanti autocartolarizzazioni</i>	-	-	-	-
<i>titoli di proprietà</i>	<i>6.573</i>	<i>36.310</i>	<i>281.326</i>	<i>284.234</i>
di cui a/f CCB	5.237	5.265	5.247	5.345
<i>titoli di proprietà</i>	<i>5.237</i>	<i>5.265</i>	<i>5.247</i>	<i>5.345</i>
di cui a/f BEI	46.789	52.372	56.581	74.752
di cui a/f CDP	41.152	46.467	19.145	16.460
Totale attivo	1.646.574	1.699.262	1.650.229	1.652.156
Encumbrance ratio	23,2%	41,1%	51,6%	48,1%
Encumbrance ratio escluso deteriorati	23,4%	41,5%	52,0%	48,5%

Dai dati sopra esposti emerge che al 30.06.2024 risultava vincolato il 23,2% dell'attivo di bilancio, percentuale che cresceva al 23,4% non considerando gli NPL netti, per natura non collateralizzabili. Entrambe le percentuali risultano in netto calo rispetto alle rilevazioni storiche degli ultimi due esercizi per effetto del minor apporto della componente di finanziamenti collateralizzati a favore della BCE, dovuto ai rimborsi anticipati a valere sulle operazioni T-LTRO III avvenuti nel semestre per 200 milioni di Euro.

LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 7,5 milioni di Euro, per lo più fabbricati che ospitano la Sede principale di Trento e le sedi delle Filiali di Treviso, Bologna, Brescia e Padova.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi in beni strumentali e tutte le categorie di cespiti, scontano la contrazione derivante dal processo di ammortamento.

	giu 2024	%	dic 2023	%	Var %
Investimenti strumentali	7.316	98,4	7.501	98,5	-2,5
- Terreni e Fabbricati	6.919	93,1	7.046	92,5	-1,8
- Mobili	197	2,6	237	3,1	-17,2
- Impianti elettronici	67	0,9	73	1,0	-7,7
- Altri impianti	122	1,6	122	1,6	0,0
- Automezzi	-	0,0	-	0,0	
- Prodotti software	11	0,1	23	0,3	-52,2
Terreni per investimento	116	1,6	116	1,5	0,0
Totale	7.431	100,0	7.617	100,0	-2,4

In ossequio alla disposizione dell'IFRS 16 – Leasing la Banca contabilizza tra le attività materiali il valore del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione che rientrano nel perimetro di applicazione del principio.

La Banca ha identificato come tali i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e i contratti di locazione immobiliare relativi alla sede secondaria di Bolzano; la seguente tabella riepiloga gli effetti di quanto esposto.

	giu 2024	%	dic 2023	%	Var %
Diritti d'uso	254	100,0	277	100,0	-8,4
- Fabbricati	44	17,3	232	83,8	-2,1
- Automezzi	210	82,7	45	16,2	-9,6
Totale attività mat. e immat.	7.686	100,0	7.894	100,0	-2,6

Attività materiali ed immateriali: variazioni annue

	Ad uso funzionale					Detenute a scopo di investimento	Attività immateriali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre attività materiali	Terreni		
A. Esistenze iniziali lorde	1.950	11.756	2.129	729	2.026	116	3.275	21.981
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.428)	(1.899)	(656)	(1.851)	-	(3.252)	14.086
A.2 Esistenze iniziali nette	1.950	5.328	229	73	175	116	23	7.894
B. Aumenti:	-	-	-	8	14	-	-	22
B.1 Acquisti	-	-	-	8	3	-	-	11
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	11	-	-	11
C. Diminuzioni:	-	149	12	14	44	-	12	231
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	149	12	14	44	-	12	231
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.950	5.179	218	67	145	116	11	7.686
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.577	1.911	670	1.895	-	3.264	14.317
D.2 Rimanenze finali lorde	1.950	11.756	2.129	737	2.040	116	3.275	22.003

LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2024 il personale dipendente registra, rispetto al 31 dicembre 2023, un incremento di 3 unità. Il personale si attesta sulle 89 unità: 77 contratti sono a tempo pieno e 12 contratti sono a tempo parziale.

Situazione e movimenti del personale dipendente

	situazione 31.12.2023	cessazioni	assunzioni	passaggi di categoria	Situazione 30.06.2024
Dirigenti	5	-	-	+1	6
Quadri direttivi	38	-	+1	+2-1	40
Aree professionali	43	-1	+3	-2	43
Totale	86	-1	+4	-	89

Numero medio dei dipendenti per categoria¹

	I sem. 2024	I sem. 2023
Personale dipendente:	81	80
a) dirigenti	5	5
b) totale quadri direttivi	39	37
c) restante personale dipendente	37	38
Altro personale	-	-

¹ La media del periodo viene calcolata come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nel periodo.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	I sem. 2024	I sem. 2023
Personale dipendente:	84,2	83,3
a) dirigenti	5,5	5,0
b) totale quadri direttivi	39,5	37,6
c) restante personale dipendente	39,2	40,7
Altro personale	-	-

PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.06.2024	31.12.2023	Var.	Var. %
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	51.786	48.803	+2.983	+6,1
DERIVATI	1.646	2.058	-412	-20,0
TITOLI DI CAPITALE	80.759	74.230	+6.529	+8,8
TITOLI DI DEBITO	453.883	517.287	-63.404	-12,3
CREDITI VERSO BANCHE	39.479	5.543	+33.936	+612,3
CREDITI VERSO CLIENTELA	970.139	999.744	-26.605	-3,0
PARTECIPAZIONI	425	550	-125	-22,7
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	7.686	7.894	-208	-2,6
ATTIVITÀ FISCALI	9.571	10.915	-1.344	-12,3
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	31.201	32.239	-1.038	-3,2
TOTALE DELL'ATTIVO	1.646.574	1.699.262	-52.688	-3,1

Voci del passivo	30.06.2024	31.12.2023	Var.	Var. %
DEBITI VERSO BANCHE	246.636	460.847	-214.211	-46,5
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.023.458	874.987	+148.470	+17,0
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	137.720	137.144	+577	+0,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.618	2.019	-401	-19,8
PASSIVITÀ FISCALI	5.757	5.566	+191	+3,4
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	25.799	18.111	+7.688	+42,4
RISERVE DA VALUTAZIONE	13.882	9.959	+3.923	+39,4
CAPITALE E RISERVE	187.640	184.650	+3.080	+3,2
RISULTATO DI PERIODO	4.065	6.069	-2.004	-33,0
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.646.574	1.699.262	-52.688	-3,1

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO³

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.	Var. %
MARGINE DI INTERESSE	8.350	11.088	-2.738	-24,7
Commissioni nette	943	1.061	-117	-11,1
Proventi netti da negoziazione cap	24	57	-32	-57,1
Dividendi	2.807	2.024	+783	+38,7
MARGINE OPERATIVO	12.124	14.229	-2.105	-14,8
Ricavi da cessione	(555)	3	-558	
Risultato netto da <i>fair value</i>	(11)	7	-19	-259,7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.558	14.238	-2.681	-18,8
COSTI OPERATIVI	(6.517)	(6.207)	-309	+5,0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	5.041	8.031	-2.990	-37,2
RETTIFICHE NETTE DI VALORE	590	832	-242	-29,1
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.630	8.863	-3.232	-36,5
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.565)	(2.570)	+1.005	-39,1
RISULTATO NETTO DI PERIODO	4.065	6.293	-2.227	-35,4

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

Il margine di interesse

Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.	Var. %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	34.107	26.444	+7.664	+29,0
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(25.758)	(15.356)	-10.402	+67,7
30. MARGINE DI INTERESSE	8.350	11.088	-2.738	-24,7

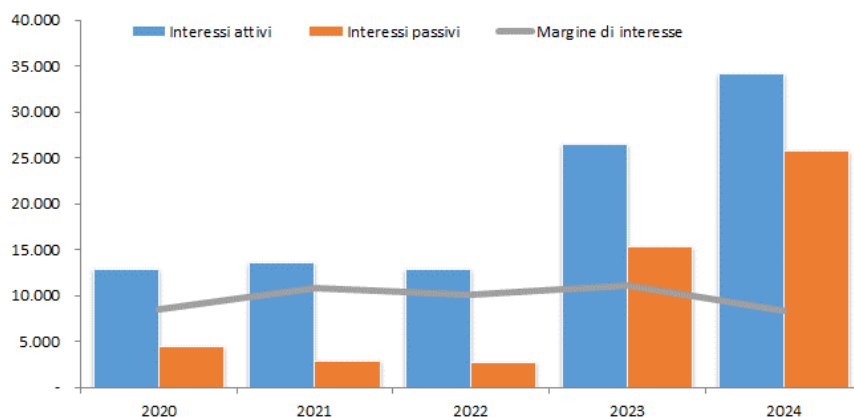
Il margine di interesse risulta inferiore del 24,7% rispetto all'analogo periodo del 2023, attestandosi a 8,3 milioni di Euro: complessivamente, lo spread della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) risulta in calo di 59 b.p. (0,64% vs 1,23%) rispetto ai primi sei mesi del 2023, producendo una riduzione del margine di circa 3 milioni di Euro;

la dinamica dei margini è caratterizzata da:

- un incremento del rendimento medio dell'attivo fruttifero di 79 b.p. (4,19% vs 3,40%) abbinato ad un incremento dello 3,6% dei saldi medi con un effetto di maggiori interessi attivi per 7,4 milioni Euro;
- un incremento più marcato del costo medio della provvista di 138 b.p. (3,55% vs 2,17%) con contestuale aumento dei saldi medi del 2,2%; l'effetto combinato ha prodotto maggiori interessi passivi per 10,4 milioni di Euro;
- un significativo aumento del rendimento medio per incasso di interessi di mora su arretrati e sofferenze (5,09% rispetto allo 0,96% del 2023) abbinato ad un ulteriore importante riduzione dei saldi medi (-36,6%) con un effetto positivo sul margine pari a circa 269 mila Euro.

3 I risultati intermedi di conto economico riclassificato sono qui esposti in modo da permettere di evidenziare il risultato lordo della gestione separando le componenti economiche legate al business da quelle derivanti da processi valutativi (impairment). Tale risultato è stato ottenuto riclassificando le riprese di valore *time reversal* su crediti (0,133 milioni di Euro nel 2024 e 0,107 milioni di Euro nel 2023) e le rettifiche di valore su interessi (0,121 milioni di Euro nel 2024 e -0,010 milioni di Euro nel 2023) dagli "interessi attivi" alle "rettifiche nette di valore", gli utili/perdite netti da cessione di crediti dalle componenti del margine di intermediazione alle "rettifiche nette di valore" (1,238 milioni di Euro di utili nel 2024), il risultato netto negativo delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per 0,435 milioni di Euro (nel 2023 il risultato era positivo per 0,031 milioni di Euro) e gli accantonamenti a fondo rischi legali relativi a vertenze su finanziamenti dai "costi operativi" alle "rettifiche nette di valore" (assenti in entrambi gli esercizi). Sono state inoltre riclassificate tra le rettifiche nette di valore le perdite su partecipazioni per 125 mila Euro nel 2024 e neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (0,2 migliaia di Euro) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (34,4 migliaia di Euro). Infine sono state riclassificate tra gli interessi passivi le commissioni passive riconosciute alla piattaforma Raisin per 211 mila Euro nel 2024 e per 180 mila Euro nel 2023.

Evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



Il margine operativo

Le commissioni nette risultano inferiori dell'11% rispetto al consuntivo del primo semestre 2023 (-117 mila Euro) che era stato caratterizzato dall'operatività di prenotazione dei fondi FRI Turismo a valere sul PNRR, interamente svolta in Alto Adige.

Ricavi netti da servizi (migliaia di euro)

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.	Var. %
COMMISSIONI ATTIVE	1.158	1.377	-220	-15,9
- perizia e istruttoria	375	610	-234	-38,4
- corporate finance	530	519	+11	+2,1
- contrattuali	66	58	+8	+14,7
- rifusione spese atti amministrativi	72	80	-8	-10,0
- penali anticipata estinzione	67	75	-8	-10,8
- altre	47	36	+12	+32,4
COMMISSIONI PASSIVE	(215)	(317)	+102	-32,3
- intermediazione domande di affidamento	(1)	(35)	+34	-96,3
- garanzie su impieghi/provvista	(195)	(266)	+72	-27,0
- altre	(18)	(15)	-3	+22,4
COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE	943	1.061	-117	-11,1

Nel 2024, le operazioni di derivati *cap* stipulata con la clientela a copertura del proprio rischio di tasso – per la quale la banca ha contestualmente chiuso la controcopertura sul mercato interbancario – hanno generato proventi netti per 24 mila Euro contro i 56 mila Euro generati nel 2023.

Nel primo semestre 2024 sono stati incassati dividendi per 2,807 milioni di Euro (2,024 milioni di Euro nel 2023) dei quali 2,131 milioni di Euro (1,775 milioni di Euro nel 2023) rivenienti dal portafoglio azionario di tesoreria (quote Banca d'Italia e azioni di società quotate al FTSE MIB).

Tali proventi, uniti al risultato da commissioni nette, portano il margine operativo a 12,124 milioni di Euro (-2,105 milioni di Euro, -14,8%).

Dividendi (migliaia di Euro)

	Giu 2024	Giu 2023	Var.	Var. %
Istituzionali e recupero crediti	33	53	-20	-37,6
Altri Investimenti	196	195	+1	+0,5
Quote di OICR	447	-	+447	
Tesoreria	2.131	1.775	+356	+20,0
Totale	2.807	2.024	+783	+38,7

Il margine di intermediazione

Nel semestre sono emerse minusvalenze dalla gestione del portafoglio titoli di debito per 555 mila Euro (assenti nel 2023) in seguito alla dismissione di parte del portafoglio con contestuale reinvestimento su strumenti caratterizzati da maggior rendimento.

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* (-11 mila Euro) comprende il risultato delle variazioni di *fair value* delle opzioni *cap*.

Gli effetti appena evidenziati portano il margine di intermediazione a 11,558 milioni di Euro, in contrazione del 18,8% (-2,681 milioni di Euro) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

I costi operativi

I costi operativi risultano in aumento del 5,0% rispetto al periodo di confronto (+309 mila Euro); a consuntivo si evidenziano gli aumenti dei costi del personale e organi sociali (+275 mila Euro), dei costi informatici (+118 mila Euro) e per servizi professionali (+115 mila Euro), mitigati da altri proventi di gestione (+43 mila Euro) e minori contributi ai fondi di risoluzione (-128 mila Euro)

I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.	Var. %
SPESE AMMINISTRATIVE:	(6.237)	(5.866)	-371	+6,3
a) spese per il personale:	(4.184)	(3.909)	-275	+7,0
- spese per il personale dipendente	(3.888)	(3.617)	-271	+7,5
- compensi degli amministratori e sindaci	(296)	(292)	-4	+1,3
b) altre spese amministrative ⁴	(1.763)	(1.539)	-224	+14,6
c) contributo al f.do risoluzione crisi bancarie ⁵	(290)	(418)	+128	-30,6
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(160)	(170)	+11	-6,2
RETTIFICHE/RIPRESE SU ATT.MATERIALI e IMM.	(196)	(204)	+8	-4,1
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	76	33	+43	+130,3
COSTI OPERATIVI	(6.517)	(6.207)	-309	+5,0

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri riguardano il sistema di incentivazione del personale.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a complessivi 196 mila Euro, in calo rispetto a giugno 2023. Considerando gli altri proventi netti per 76 mila Euro, i costi operativi registrano un incremento di 309 mila Euro portando il rapporto *cost to income* al 56,4%, rispetto al 43,6% del 1° semestre 2023 e al 51,0% di fine 2023.

Indici di efficienza

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%)	56,4	43,6	+12,8
Costi del personale / Margine di intermediazione (%)	36,2	27,5	+8,7
Costo medio per dipendente (migliaia)	46,1	43,4	+2,7
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (migliaia)	137,2	170,9	-33,7
Totale attivo / numero medio dipendenti (migliaia)	19.544	19.808	-264,4

Al netto dei costi operativi sopra esposti il Risultato della Gestione Operativa si attesta a 5,041 milioni di Euro, in calo di 2,990 milioni di Euro rispetto al risultato del passato esercizio (-37,2%).

Le rettifiche di valore

La valutazione analitica delle posizioni deteriorate ha prodotto rettifiche nette per 0,650 milioni di Euro, oltre a 0,996 milioni di Euro di riprese da incasso su partite in sofferenza passate a perdita negli esercizi precedenti. Il processo di valutazione collettiva del portafoglio finanziamenti ha prodotto, invece, rettifiche nette complessive per 0,857 milioni di Euro. La valutazione collettiva dei titoli HTC – minibond e titoli di stato

4 I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+482 mila Euro nel 2023, +356 mila Euro nel 2022) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Spese amministrative". Gli "Utili/perdite da cessioni di investimenti" (assenti in entrambi gli esercizi) sono stati riclassificati alla voce "Rettifiche/riprese su attività materiali e immateriali". Sono state inoltre neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (0,2 migliaia di Euro nel 2024, 0,4 migliaia di Euro nel 2023) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (34,4 migliaia di Euro nel 2024, 33,0 migliaia di Euro nel 2023).

5 L'importo relativo al contributo al fondo risoluzione crisi bancarie e al contributo al fondo interbancario di tutela dei depositi è stato scorporato dalla voce "altre spese amministrative" per una miglior comprensione della dinamica delle stesse.

classificati tra i crediti verso clientela e titoli di banche classificati tra i crediti verso banche – ha generato riprese nette per 430 mila Euro mentre la valutazione analitica di un minibond in inadempienza probabile ha generato riprese per 45 mila Euro. Nel corso del periodo sono state imputate perdite direttamente a conto economico per circa 2 mila Euro mentre le operazioni di cessione di sofferenze hanno generato utili netti per 1,239 milioni di Euro.

La valutazione collettiva dei titoli di HTCS ha generato riprese nette per 20 mila Euro mentre dalla valutazione della controllata Paradisidue sono emerse rettifiche per 125 mila Euro.

La valutazione collettiva delle garanzie rilasciate e dei margini disponibili, ha generato 71 mila Euro di rettifiche. Nell'esercizio non sono stati movimentati i fondi per cause legali su crediti mentre le variazioni nette negative di fair value sulle quote di OICR concorrono per 422 mila Euro e le variazioni nette negative di fair value sui titoli di debito del portafoglio FVTPL per 13 mila Euro.

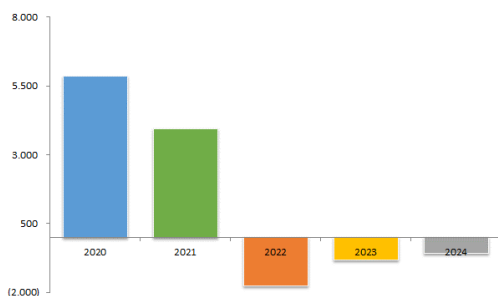
Complessivamente, la valutazione delle attività finanziarie ha portato alla contabilizzazione di riprese nette per 590 mila Euro rispetto agli 832 mila Euro di riprese nette del precedente esercizio.

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2024	I sem. 2023	Var.	Var. %
Rettifiche di valore su crediti HTC	(38)	889	-928	-104,2
Utili/Perdite nette da cessione crediti HTC	+1.239	-	+1.239	
Acc.to per cause legali su crediti	-	-	-	
Rett. di valore su titoli di debito HTCS	20	(11)	+32	-276,5
Variazione di FV quote di OICR	(422)	12	-433	-3.697,1
Variazioni di FV titoli di debito FVTPL	(13)	19	-32	-169,8
Rett. di valore su partecipazioni	(125)	-	-125	
Rett. di valore su altre op. finanziarie	(71)	(77)	+5	-7,1
Svalutazione crediti, titoli e partecipazioni	590	832	-242	-29,1

Evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



L'utile di periodo

Il risultato dell'operatività al lordo delle imposte risulta positivo per 5,630 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, passa da 6,293 milioni di Euro del 30 giugno 2023 a 4,065 milioni di Euro.

Confronto utile netto I sem. 2024 con utile netto I sem. 2023



IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Patrimonio netto

Le riserve da valutazione sono aumentate di 3,923 milioni di Euro per l'adeguamento del valore delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali). Le riserve di utili si sono incrementate, invece, di 2,866 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento dell'utile 2023 e di 0,214 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento a riserva indisponibile degli utili da valutazione della controllate Paradisidue. Come indicato nella tabella sotto riportata, dopo la rilevazione del risultato netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 205,587 milioni di Euro con un incremento di 4,999 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2024	dic 2023	Var.
110. Riserve da valutazione	13.882	9.959	+3.923
140. Riserve	99.314	96.234	+3.080
150. Sovrapprezzi di emissione	29.841	29.841	
160. Capitale	58.485	58.485	
180. Utile di periodo	4.065	6.069	-2.004
Totale patrimonio netto	205.587	200.588	+4.999

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	2024		2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	66	(2.385)	201	(2.113)
2. Titoli di capitale	14.122	(1.874)	10.006	(2.065)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	14.187	(4.259)	10.207	(4.177)

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della normativa di vigilanza.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP, la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i ratio patrimoniali della banca richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi.

La Banca è quindi tenuta, a partire dal 30.06.2022, ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 8,26%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 5,76% (4,50% minimo e 1,26% di requisiti aggiuntivi SREP);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,19%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 7,69% (6,00% minimo e 1,69% di requisiti aggiuntivi SREP);
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,75% comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 10,25% (8,00% minimo e 2,25% di requisiti aggiuntivi SREP).

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che la Banca sarà invitata a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 10,51%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,26% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) 12,44%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,19% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 15%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,75% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%.

I fondi propri risultano pari a 201,3 milioni di Euro; al netto dei requisiti prudenziali di Vigilanza presentano ancora i seguenti valori residui:

- 120,5 milioni di Euro rispetto alla soglia del 10,51% prevista per il CET1 (139,8 milioni di Euro senza tenere conto del buffer di conservazione aggiuntivo);
- 105,7 milioni di Euro rispetto alla soglia del 12,44% prevista per capitale di classe 1 complessivo, e
- 86,0 milioni di Euro rispetto alla soglia del 15,00% prevista per i fondi propri;

che si ritengono adeguati ad assicurare lo sviluppo dell'attività aziendale ed il rispetto prospettico dei vincoli minimi di patrimonializzazione previsti da Basilea III.

(in migliaia di Euro)

	2024	2023
A1. CET 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	201.522	194.519
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-168	-270
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	201.353	194.249
D. Elementi da dedurre dal CET1	+11	+23
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale CET 1 (C-D+/-E)	201.342	194.226
G. AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale AT1 (G-H+/-I)	-	-
M. T2 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale T2 (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	201.342	194.226

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2024	2023	2024	2023
Rischi di credito e di controparte	1.664.782	1.716.447	718.518	730.963
1. Metodologia standardizzata	1.661.641	1.713.103	718.422	730.867
2. Metodologia basata sui rating interni				
3. Cartolarizzazioni	3.141	3.344	96	96
Rischi di mercato e di regolamento			-	-
Rischi operativi			50.214	50.214
Altri rischi specifici			-	-
Attività di rischio ponderate			768.732	781.177
Requisiti patrimoniali di vigilanza			61.499	62.494
CET1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			26,19	24,86
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,19	24,86
Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,19	24,86

Rating

Nel corso del mese di novembre 2023, Moody's ha modificato l'outlook di Mediocredito da *negative* a *stable*, mantenendo fermi i livelli di rating precedenti, come di seguito riportato:

Moody's Investor Service

Outlook	Stable
Counterparty Risk Rating	Baa2 / P-2
Bank Deposits	Baa2 / P-2
Baseline Credit Assessment	ba2
Adjusted Baseline Credit Assessment	ba2
Counterparty Risk Assessment	Baa2(cr) / P-2(cr)
Issuer Rating	Ba1
Senior Unsecured – Domestic	Ba1

SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2024	31.12.2023
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	51.785.953	48.802.802
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	21.495.197	22.216.278
	a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.645.773	2.057.997
	b) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
	c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	19.849.424	20.158.281
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	144.964.886	245.480.188
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.379.446.198	1.331.165.098
	a) CREDITI VERSO BANCHE	52.741.031	23.933.170
	b) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.326.705.167	1.307.231.928
70.	PARTECIPAZIONI	425.000	550.000
80.	ATTIVITÀ MATERIALI	7.674.449	7.870.705
90.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.063	23.142
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	ATTIVITÀ FISCALI	9.570.725	10.915.073
	(a) correnti	1.199.354	1.553.947
	(b) anticipate	8.371.371	9.361.126
	di cui alla Legge 214/2011	4.084.584	4.910.937
110.	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120.	ALTRE ATTIVITÀ	31.200.922	32.239.166
TOTALE DELL'ATTIVO		1.646.574.393	1.699.262.452

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti dell'attivo, pari a -1 Euro, è stata ricondotta nelle "altre attività".

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2024	31.12.2023
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.407.814.070	1.472.978.637
	a) DEBITI VERSO BANCHE	246.635.908	460.847.045
	b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.023.457.721	874.987.960
	c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	137.720.441	137.143.632
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.618.535	2.019.281
60.	PASSIVITÀ FISCALI	5.756.558	5.565.622
	(a) correnti	-	-
	(b) differite	5.756.558	5.565.622
80.	ALTRE PASSIVITÀ	21.866.281	14.228.505
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.090.486	1.105.618
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	2.841.754	2.776.710
	(a) impegni e garanzie rilasciate	181.038	109.765
	(b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(c) altri fondi	2.660.716	2.666.945
110.	RISERVE DA VALUTAZIONE	13.881.774	9.959.011
140.	RISERVE	99.313.713	96.233.512
150.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
160.	CAPITALE	58.484.608	58.484.608
180.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	4.065.156	6.069.490
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.646.574.393	1.699.262.452

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO

Voci		I sem. 2024	I sem. 2023
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	34.119.448	26.561.052
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(25.548.123)	(15.277.451)
30.	MARGINE DI INTERESSE	8.571.325	11.283.601
40.	COMMISSIONI ATTIVE	1.157.767	1.377.466
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(425.743)	(395.850)
60.	COMMISSIONI NETTE	732.024	981.616
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.806.830	2.023.595
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	12.793	63.785
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	683.853	2.733
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	683.853	2.733
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) Passività finanziarie	-	-
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(434.823)	30.592
	a) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(434.823)	30.592
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.372.002	14.385.922
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(29.058)	761.624
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(49.311)	773.097
	b) Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.253	(11.473)
	c) Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.087)	(1.035)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.341.857	15.146.511
160.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(6.683.293)	(6.188.397)
	a) spese per il personale	(4.183.818)	(3.908.951)
	b) altre spese amministrative	(2.499.475)	(2.279.446)
170.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(230.910)	(246.934)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(71.273)	(76.754)
	b) altri accantonamenti netti	(159.637)	(170.180)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(218.148)	(224.333)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(12.079)	(12.474)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	557.983	388.406
200.	COSTI OPERATIVI	(6.586.447)	(6.283.732)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(125.000)	-
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	-
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.630.410	8.862.779
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.565.254)	(2.570.206)
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.065.156	6.292.573
290.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	4.065.156	6.292.573

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del conto economico, pari a -1 Euro, è stata ricondotta negli "altri oneri/proventi di gestione".

UTILE PER AZIONE

Utile per azione	0,0361	0,0559
Utile diluito per azione	0,0361	0,0559

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2024 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		I sem. 2024	I sem. 2023
10.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	4.065.156	6.292.573
20.	TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ	+4.307.121	+1.464.605
70.	PIANI A BENEFICI DEFINITI	+23.315	(664)
120.	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
140.	ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE	(407.673)	+1.035.942
170.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.922.764	2.499.883
180.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)	7.987.919	8.792.457

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2023 – 30/06/2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2024	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	58.484.608		58.484.608										58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608		58.484.608										58.484.608
b) altre azioni	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458		29.841.458										29.841.458
Riserve:	96.233.512		96.233.512	+3.080.201									99.313.713
a) di utili	96.233.512		96.233.512	+3.080.201									99.313.713
- riserva legale	20.091.008		20.091.008										20.091.008
- riserve statutarie ⁶	64.333.395		64.333.395	+2.830.500									67.163.895
- altre riserve di utili ⁷	11.809.109		11.809.109	+249.701									12.058.810
b) altre	-		-										-
Riserve da valutazione:	9.959.011		9.959.011								+3.922.763		13.881.774
a) al FV con impatto OCI	6.029.276		6.029.276								+3.899.448		9.928.726
b) copertura flussi finanziari	-		-										-
c) altre	3.929.736		3.929.736								+23.315		3.953.050
- TFR	-388.596		-388.596								+23.315		-365.282
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631		745.631										745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701		3.572.701										3.572.701
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di periodo	6.069.490		6.069.490	-3.080.201	-2.989.290						4.065.156		4.065.156
Patrimonio netto	200.588.079		200.588.079		-2.989.290						7.987.919		205.586.709

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2022 – 30/06/2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	58.484.608		58.484.608										58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608		58.484.608										58.484.608
b) altre azioni	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458		29.841.458										29.841.458
Riserve:	90.526.246		90.526.246	+5.742.667								-35.401	96.233.512
a) di utili	90.526.246		90.526.246	+5.742.667								-35.401	96.233.512
- riserva legale	20.091.008		20.091.008										20.091.008
- riserve statutarie ⁸	58.544.191		58.544.191	+5.789.204									64.333.395
- altre riserve di utili ⁹	11.891.047		11.891.047	-46.537								-35.401	11.809.109
b) altre	-		-										-
Riserve da valutazione:	4.266.478		4.266.478								+2.535.285		6.801.762
a) al FV con impatto OCI	327.049		327.049								+2.535.949		2.862.998
b) copertura flussi finanziari	-		-										-
c) altre	3.939.429		3.939.429								-664		3.938.766
- TFR	-378.903		-378.903								-664		-379.566
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631		745.631										745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701		3.572.701										3.572.701
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di periodo	6.042.667		6.042.667	-5.742.667	-300.000						6.292.573		6.292.573
Patrimonio netto	189.161.457		189.161.457		-300.000						+8.792.457		197.653.913

6 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

7 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

8 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

9 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30.06.2024	30.06.2023
1. Gestione	9.012.971	16.056.165
- risultato d'esercizio	4.065.156	6.292.573
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	+446.301	-37.778
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	+2.496.180	+930.061
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	+230.228	+236.807
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	+16.811	+19.560
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	+1.565.254	+2.570.206
- altri aggiustamenti	+193.041	+6.044.736
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	+51.259.482	-3.526.442
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-125.966	+37.104
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	+100.535.555	-45.258.160
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-50.080.471	+47.581.004
- altre attività	+930.364	-5.886.390
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-54.289.391	-17.822.357
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-65.730.033	-19.608.684
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	+11.440.643	+1.786.327
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	+5.983.062	-5.292.634
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-10.619	-1.301
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-10.619	-1.301
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-10.619	-1.301
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
	30.06.2024	30.06.2023
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.989.290	-300.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.989.290	-300.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	+2.983.151	-5.593.937

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2024	30.06.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	48.802.802	38.216.511
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	+2.983.151	-5.593.937
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	51.785.953	32.622.574

NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"¹⁰ ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*[®] e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 - viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario¹¹ nonché da Note esplicative delle voci di bilancio. È inoltre corredato da una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili sotto richiamati.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Continuità aziendale

I principi contabili internazionali - richiamati dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del *fair value*» - richiedono agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le previsioni relative alla crescita dell'economia e l'andamento dei mercati finanziari - che risultano incerte alla luce delle tensioni geopolitiche e belliche, nonché le difficoltà dei governi e delle banche centrali nella gestione delle fiammate inflazionistiche e nel sostegno dell'economia reale nuovamente sotto pressione - richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

¹⁰ Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il DLgs 195/2007 modificando il DLgs 58/1998 TUF.

¹¹ Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2024 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi endogeni nuovi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischiosità del portafoglio della Banca. Si evidenzia, tuttavia, che l'evoluzione degli eventi geopolitici in atto nonché la dinamica dell'inflazione e dei tassi del mercato creditizio potranno, nel prossimo futuro, spiegare effetti negativi sull'economia e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del sistema bancario, in generale, e della Banca, in particolare. Tali effetti non sono ancora stimabili dal punto di vista quantitativo ma la Banca sta monitorando le componenti del portafoglio più vulnerabili rispetto alle criticità in atto.

Per altre informazioni, si rimanda al capitolo introduttivo "La Banca nel I semestre 2024 e prevedibile evoluzione della gestione".

ELEMENTI INUSUALI

Nel semestre non si sono rilevati elementi inusuali che – per la loro natura, grandezza o effetto – incidono su attività, passività, patrimonio netto, utile netto o flussi finanziari.

ALTRI ASPETTI

Pubblicazione della relazione finanziaria

L'art. 83 del Regolamento Emittenti Consob prevede che le disposizioni contenute nell'art. 154-ter del TUF, ossia la pubblicazione delle relazioni finanziarie, non siano obbligatorie per gli emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 Euro. La Banca gode di questa esenzione, tuttavia segue volontariamente le regole di trasparenza previste dalla regolamentazione finanziaria.

Impresa capogruppo

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2023 pari a 8,0 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

Revisione legale

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A..

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione. Le verifiche svolte – dalle funzioni operative e di controllo interne e dell'organo di controllo – confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2024.

Informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017.

Con riferimento all'informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017 si comunica che nel corso del I semestre 2024 la Banca non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o società dalle stesse direttamente o indirettamente controllate o partecipate.

La fidejussione concessa nell'interesse della Banca e a favore della BEI da parte della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige (azionista della banca), è remunerata a prezzo di mercato e non configura aiuto di Stato.

Si segnala inoltre che, in ottemperanza alle disposizioni previste per la compilazione dell'informativa in oggetto, sono escluse le operazioni poste in essere con le Banche Centrali per le finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria.

Cambiamenti di stime contabili

Nel corso del semestre la Banca non ha effettuato cambiamenti di stime contabili.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

La Banca ritiene che l'epidemia da Covid-19, divenuta ormai endemica ma meno patogena, non abbia più effetti sostanziali sull'economia reale e, in particolare, sull'attività della stessa.

Informativa inerente le Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)

In data 9 febbraio 2021 l'ESMA ha sottoposto un quesito all'IFRS Interpretations Committee (IFRS-IC) in merito alle modalità di contabilizzazione delle operazioni TLTRO III (Targeted Longer Term Refinancing Operations) con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- applicabilità alle operazioni in oggetto dell'IFRS 9 o dello IAS 20,
- modalità di contabilizzazione degli interessi nei cosiddetti "special interest period"; e

- trattamento contabile dei cambiamenti di stima (sia a seguito di modifiche contrattuali che in merito al raggiungimento dei benchmark che permettono di beneficiare dei tassi migliorativi)

sui quali l'IFRS-IC al momento non si è ancora espresso in modo definitivo.

Ai fini della predisposizione del bilancio, stante l'assenza di indicazioni puntuali e definitive da parte dei Regulator per la contabilizzazione delle operazioni TLTRO III, si è proceduto in continuità con la prassi finora utilizzata, considerando che tali operazioni non possono essere assimilate a finanziamenti a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato, in quanto non esiste un mercato di riferimento dove possano essere negoziate operazioni di finanziamento con caratteristiche comparabili e in quanto la BCE definisce le condizioni economiche applicate alle operazioni di rifinanziamento al fine di raggiungere obiettivi di politica monetaria a beneficio dell'intero sistema economico dell'Area Euro.

Al 31.12.2023 la Banca aveva in essere un'operazione di rifinanziamento tramite l'Eurosistema connessa al programma TLTRO-III per un valore contabile pari a 355,2 milioni di Euro. Tale operazione ha determinato un apporto negativo al margine di interesse pari a 15,452 milioni di Euro nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto del tasso interno di rendimento calcolato al 31.12.2023, delle variazioni del tasso BCE sulle DF intervenute successivamente a tale data e fino al 30.06.2024 e dei rimborsi parziali effettuati nell'esercizio, l'iscrizione al costo ammortizzato del tiraggio è avvenuta in base ai seguenti TIR:

- +3,777% dall'01.01.2024 al 27.03.2024;
- +3,716% dal 27.03.2024 al 26.06.2024;
- +3,305% dal 26.06.2024 al 30.06.2024.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 e, pertanto, si rimanda a detta informativa.

Per la descrizione dei principali andamenti della gestione relativamente al primo semestre 2024 si fa rimando anche a quanto riportato al capitolo "Relazione Intermedia sulla Gestione".

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del I semestre 2024 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le modalità di determinazione del *fair value*, con riferimento alle tipologie di attività e passività trattate dalla Banca, non sono variate rispetto a quanto illustrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, su base non ricorrente o non valutate al fair value: ripartizione per livelli del fair value.

Attività/Passività misurate al fair value	30.06.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico		2.953	18.542	-	3.420	18.796
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.646		-	2.058	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ¹		1.308	18.541	-	1.362	18.796
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	115.101		29.864	215.723	-	29.757
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	338.035	897.499	70.699	292.603	950.844	36.364
4. Attività materiali detenute a scopo di inv.to			115	-	-	116
Totale	453.136	900.452	119.220	508.326	954.264	85.033
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		1.619		-	2.019	-
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.064.063	215.224	-	1.245.724	202.853
Totale		1.065.682	215.224	-	1.247.743	202.853

1 In entrambi gli esercizi l'importo contiene i crediti per *cash reserve* correlati ad operazioni di cartolarizzazione che non hanno superato l'SPPI test (0,2 milioni di Euro nel 2024; 1,2 milioni di Euro nel 2023).

Il fair value dei derivati attivi è comprensivo del rischio di credito della controparte (CVA) per 11 mila Euro (erano 16 mila nel 2023) mentre il fair value dei derivati passivi è comprensivo del rischio di credito di Mediocredito (DVA) per 38 mila Euro (erano 55 mila Euro nel 2023).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 ATTIVO E 60 PASSIVO

Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2024	31.12.2023
	8.371	9.361
A. In contropartita del conto economico	7.097	8.198
B. In contropartita del patrimonio netto	1.274	1.163

Le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa alla svalutazione crediti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Passività per imposte differite: composizione

	30.06.2024	31.12.2023
	5.757	5.566
A. In contropartita del conto economico	4.802	4.810
B. In contropartita del patrimonio netto	955	755

Le passività per imposte differite in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa all'ex fondo rischi su crediti.

Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50%;

per IRAP: aliquote in vigore, tempo per tempo, nelle Regioni di operatività della Banca in proporzione al volume dei depositi della clientela

Altre informazioni

Relativamente ai crediti per imposte anticipate di cui alla Legge n. 214/2014 pari a 4,1 milioni di Euro, riferiti per 3,5 milioni di Euro a rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri, per 0,5 milioni di Euro alla perdita fiscale 2023 e per 0,1 milioni alla perdita fiscale del primo semestre 2024, si evidenzia invece che, conformemente a quanto precisato nel documento congiunto Banca D'Italia/Ivass/Consob del 15 maggio 2012, il c.d. "probability test" si ritiene automaticamente soddisfatto in quanto vi è sostanziale certezza del loro recupero integrale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2023, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	Emolumenti e contributi sociali	Bonus e altri benefici a breve	TFR e fondo previdenza
Amministratori e Direttore Generale	378	45	13
Sindaci	53		

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

Crediti e debiti

Parti correlate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre attività	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Debiti vari
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	-	5.337	19	127.524	-
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-
Società Controllate	-	7.655	-	108	-
Totale	-	12.521	19	127.633	-

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce "Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta per 470 mila Euro della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 4,9 milioni di Euro di operazioni concesse a società funzionali della Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce "Società Controllate" il valore indicato si riferisce ad un'apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue S.r.l., con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 10,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M.

Altre attività

Si tratta di partite in attesa di definizione relative ad operazioni in pool.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si tratta per 92,8 milioni di Euro di depositi da società funzionali della Provincia Autonoma di Trento, per 20,7 milioni di un deposito MID da Cassa Centrale Raiffeisen, per 13,0 milioni di Euro di fondi delle due Province Autonome in amministrazione e per un milione di Euro di obbligazioni di nostra emissione sottoscritte da Cassa Centrale Raiffeisen.

Costi e ricavi

Parti correlate	Interessi attivi	Commissioni attive	Dividendi/ altri ricavi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altre spese
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	210	-	-	2.140	14	3
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	2	-	-
Società Controllate	18	-	-	-	-	-
Totale	228	-	-	2.142	14	3

Le transazioni riferite ad entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato. La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige presta, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 6,2 milioni di Euro; la Banca riconosce alla Regione una commissione dello 0,4% annuo.

INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali principali.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree. Relativamente al costo del rischio – includendo anche la Struttura/Sede che accoglie anche le variazioni di fair value delle quote di OICR – l'Emilia-Romagna evidenzia i valori assoluti più elevati mentre tutte le aree registrano delle riprese nette di valore.

Non essendo intervenute variazioni né nel modello di business della Banca né nella sua articolazione territoriale, l'informativa di settore si dimostra simile rispetto al passato; pertanto non viene presentata l'informativa di confronto relativa al 31.12.2023.

SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2024

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessi vo
Margine di interesse	610	799	933	431	461	5.116	8.350
Saldo netto da commissioni	126	344	60	(5)	98	321	943
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.	-	-	-	-	-	2.265	2.265
Margine di intermediazione	736	1.143	993	425	560	7.701	11.558
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	584	256	1.249	536	(127)	(1.909)	590
Risultato netto gestione finanziaria	1.320	1.399	2.242	962	432	5.792	12.147
Totale costi operativi	(512)	(467)	(761)	(359)	(370)	(4.048)	(6.517)
Utile al lordo delle imposte	808	932	1.481	603	62	1.745	5.630

Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali 30.06.2024

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/Sede	Complessivo
Impieghi	176.975	173.925	220.636	115.474	114.882	553.686	1.355.578
Provvista						1.407.814	1.407.814

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Stefano Mengoni, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si ricorda che la Banca ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine. La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2024 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trento, 26 settembre 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Stefano Mengoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Leo Nicolussi Paolaz

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli amministratori della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesceira Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.
Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato
30 giugno 2024

Verona, 30 settembre 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Massimo Rossignoli'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Massimo Rossignoli
Socio